

PROSPETTO INFORMATIVO

CARMIGNAC PORTFOLIO

Società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese (SICAV)

Conforme alla Direttiva europea sugli OICVM

Le sottoscrizioni di azioni di CARMIGNAC PORTFOLIO sono valide soltanto se effettuate in base al prospetto informativo in vigore, accompagnato dall'ultima relazione annuale e dall'ultima relazione semestrale, qualora sia più recente.

Nessuno è autorizzato a comunicare informazioni diverse da quelle riportate nel presente prospetto informativo e nei documenti ivi menzionati, disponibili al pubblico per consultazione.

Marzo 2009

Il presente Prospetto Informativo Completo e Semplificato è traduzione fedele dell'ultimo Prospetto informativo Completo e Semplificato ricevuto dalla Autorité des Marchés Financier in Francia.

Il presente Prospetto Informativo è depositato presso la Consob in data 12/05/2009 ed è valido a decorrere dal 13/05/2009.

La SICAV CARMIGNAC PORTFOLIO (la "Società") è registrata conformemente alla legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi di investimento collettivo. Questa registrazione non richiede tuttavia alcuna approvazione da parte di qualsivoglia autorità lussemburghese in merito sia all'idoneità o all'esattezza del presente prospetto informativo, sia del portafoglio di titoli detenuto dalla Società. Ogni dichiarazione difforme sarà vietata e considerata illegale.

Il consiglio di amministrazione si assume la responsabilità dell'esattezza delle informazioni contenute nel presente prospetto informativo.

Qualunque informazione o affermazione proveniente da un intermediario, un promotore finanziario o altra persona fisica non citata nel presente prospetto informativo o nelle relazioni che ne costituiscono parte integrante, deve essere considerata non autorizzata e, di conseguenza, non attendibile.

La consegna del presente prospetto informativo, così come l'offerta, l'emissione o la vendita di azioni della Società in nessun caso equivalgono ad affermare l'esattezza delle informazioni contenute nel prospetto informativo in ogni momento successivo alla data del prospetto informativo. Il presente prospetto informativo sarà di volta in volta aggiornato per tener conto delle modifiche rilevanti, restando inteso che un suo aggiornamento farà seguito a ogni lancio di un nuovo comparto.

Si consiglia ai potenziali sottoscrittori ed acquirenti di azioni della Società di assumere le necessarie informazioni per quanto concerne:

- possibili conseguenze fiscali,
- vincoli di natura legale, nonché
- ogni eventuale restrizione o controllo dei cambi derivanti dalle leggi vigenti nei paesi d'origine, di residenza o di domicilio che possano incidere sulla sottoscrizione, la detenzione o la vendita di azioni della Società.

CARMIGNAC PORTFOLIO
Società di investimento a capitale variabile

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente del Consiglio d'amministrazione

- Edouard CARMIGNAC
Presidente e direttore generale di Carmignac Gestion
Amministratore di Carmignac Gestion Luxembourg

Amministratori

- Bernard TANCRE
General Manager di Securities Services
BGL Société Anonyme
- Eric HELDERLE
Presidente di Carmignac Gestion Luxembourg
Direttore generale delegato di Carmignac Gestion
- David LOGGIA
Gestore, Carmignac Gestion

DIREZIONE

Eric **HELDERLE** (*amministratore delegato*)

Antoine BRUNEAU (*direttore*)

SEDE SOCIALE

50, avenue J.F. Kennedy,
L - 2951 LUSSEMBURGO

BANCA DEPOSITARIA, AGENTE DOMICILIATARIO E AGENTE AMMINISTRATIVO
BGL Société Anonyme (in precedenza FORTIS BANQUE LUXEMBOURG S.A.)

50, avenue J.F. Kennedy,
L - 2951 LUSSEMBURGO

GESTORE FINANZIARIO

CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG

65, boulevard Grande-Duchesse Charlotte
L - 1331 LUSSEMBURGO

DISTRIBUTORI

BGL Société Anonyme (in precedenza FORTIS BANQUE LUXEMBOURG S.A.)

50, avenue J.F. Kennedy,
L - 2951 LUSSEMBURGO

CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG

65, boulevard Grande-Duchesse Charlotte
L - 1331 LUSSEMBURGO

REVISORE DEI CONTI

KPMG Audit

9, Allée Scheffer
L-2520 LUSSEMBURGO

SERVIZI FINANZIARI

In Lussemburgo

BGL Société Anonyme (in precedenza FORTIS BANQUE LUXEMBOURG S.A.)

50, avenue J.F. Kennedy,
L - 2951 LUSSEMBURGO

In Francia

CACEIS Bank

1-3, place Valhubert
F - 75013 PARIGI

INDICE

Pagina

PARTE GENERALE

1. Descrizione della Società

1.1. Aspetti generali	6
1.2. Informazioni specifiche per i soggetti statunitensi	7
1.3. Struttura a comparti multipli	7

2. Obiettivo e composizione del portafoglio 8

3. Investimenti e restrizioni all'investimento

3.1. Determinazione della politica di investimento e relative restrizioni	9
3.2. Impiego di tecniche e di strumenti aventi per oggetto valori mobiliari	14
3.3. Impiego di tecniche e di strumenti destinati alla copertura dei rischi di cambio	19
3.4. Utilizzo di tecniche e strumenti relativi ai derivati complessi	19
3.5. Metodo di gestione dei rischi	20

4. Profilo di rischio 21

5. Consiglio di amministrazione e gestore finanziario 23

6. Direzione 24

7. Banca depositaria 24

8. Agente amministrativo, agente domiciliatario, agente di registro e agente di trasferimento 25

9. Le azioni

9.1. Descrizione delle azioni, diritti degli azionisti	25
9.2. Organismi abilitati a ricevere le sottoscrizioni e i rimborsi	26

10. Emissione di azioni e procedure di sottoscrizione e di pagamento

10.1. Disposizioni generali	27
10.2. Lotta contro il riciclaggio di denaro	28

11. Rimborsi di azioni 29

12. Conversione di azioni 30

13. Dividendi 31

14. Calcolo del valore patrimoniale netto 32

15. Sospensione temporanea del calcolo del valore patrimoniale netto, delle emissioni, dei rimborsi e della conversione di titoli 34

16. Aspetti fiscali

16.1. Regime fiscale applicato alla Società	35
16.2. Regime fiscale applicato agli azionisti	35

17. Assemblee generali degli azionisti 36

18. Relazione di gestione/Rendiconti annuali e semestrali 36

19. Oneri e spese 36

20. Scioglimento della Società 37

21. Fusione tra comparti della Società o conferimento di un comparto ad altro OICVM lussemburghese 38

22. Protezione dei dati personali e registrazioni telefoniche 38

23. Informazioni generali e documenti disponibili 39

PARTE SPECIALE

40-73

Modulo di sottoscrizione

74

1. DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ

1.1. Aspetti generali

CARMIGNAC PORTFOLIO (qui di seguito denominata “la Società”) è una società di diritto lussemburghese costituita sotto forma di società d’investimento a capitale variabile (“SICAV”) ai sensi della Legge del 10 agosto 1915 - e relative leggi modificative inerenti le società commerciali - nonché della Legge del 20.12.02 inerente gli organismi di investimento collettivo.

CARMIGNAC PORTFOLIO è una SICAV soggetta alle disposizioni contenute nella prima parte della Legge del 20 dicembre 2002 sugli Organismi di investimento collettivo in attuazione della Direttiva del Consiglio delle Comunità europee del 21 gennaio 2002 (2001/107/CEE, 2001/108/CEE). Pertanto la Società può commercializzare le proprie azioni in tutti gli Stati dell’Unione europea (“U.E.”) nei limiti previsti dalle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in vigore in questi Stati e che non rientrino nel quadro della Legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo.

La Società opera in qualità di società di investimento a capitale variabile, vale a dire che le sue azioni possono essere vendute e rimborsate a scadenze regolari, a un prezzo basato sul valore dei suoi attivi netti, ed è una società a comparti multipli, in virtù dell’articolo 133 della Legge del 20.12.02 relativa agli organismi di investimento collettivo.

La Società è una SICAV autogestita ai sensi degli articoli 27, 85 e 86 della Legge del 20 dicembre 2002. Eric Helderlé e Antoine BRUNEAU sono stati nominati dirigenti, con l’incarico di dirigere la Società.

La Società, costituita a Lussemburgo il 30 giugno 1999 con durata illimitata conformemente alla parte I della legge del 30 marzo 1988, è assoggettata, come deciso dall’Assemblea generale straordinaria del 22 novembre 2005, alla parte I della legge del 20 dicembre 2002. Il capitale minimo è quello indicato nell’articolo 23 della legge del 20 dicembre 2002 e dovrà essere versato entro sei mesi dalla costituzione della Società.

Lo Statuto sociale è stato pubblicato il 2 agosto 1999 nel *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations*, e depositato presso la Cancelleria del *Tribunal d’Arrondissement* a Lussemburgo, dove può essere consultato. Le modifiche apportate allo Statuto in data 26 maggio 2003 dalla seconda Assemblea generale straordinaria sono state pubblicate nel *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations* del 10 luglio 2003. Le modifiche apportate allo Statuto in data 22 novembre 2005 dalla seconda Assemblea generale straordinaria sono state pubblicate nel *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations* del 22 dicembre 2005.

Lo Statuto è stato modificato da ultimo in data 15 gennaio 2007 durante la seconda Assemblea generale straordinaria e pubblicato sul *Mémorial* del 28 febbraio 2007.

In qualunque momento, il capitale è pari agli attivi netti della Società. La Società è stata registrata presso il Registro del commercio di Lussemburgo con il n° B 70 409.

Le sede sociale si trova a Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, 50 Avenue J.F. Kennedy, L - 2951 Lussemburgo. Qualunque domanda riguardante la struttura generale e la politica adottata dalla Società va indirizzata alla sede legale della stessa.

La procedura di sottoscrizione e di pagamento è descritta all’articolo 8 «Emissione di azioni e procedure di sottoscrizione e di pagamento».

Gli azionisti devono essere consapevoli che tutti gli investimenti comportano un rischio e che non è possibile fornire alcuna garanzia contro le perdite generate da un investimento effettuato in qualsivoglia comparto. Inoltre, non è possibile garantire il raggiungimento dell’obiettivo fissato dalla Società. I futuri risultati o «return» della Società non possono essere garantiti né dalla Società stessa, né da uno degli amministratori della Società, dai suoi rappresentanti autorizzati o, infine, dai gestori finanziari.

La pubblicazione del presente Prospetto informativo fa riferimento a un’offerta pubblica di azioni della Società. Ogni decisione di sottoscrizione di azioni deve essere assunta sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo, pubblicato dalla Società, nella relazione annuale e nella/e relazione/i semestrale/i più recente/i della Società, disponibili presso la sede sociale della Società o negli uffici dei suoi rappresentanti autorizzati.

1.2. Informazioni specifiche per i soggetti statunitensi

La Società non è autorizzata ai sensi dell'*Investment Company Act* statunitense del 1940 e successive modifiche, né ai sensi di qualsiasi altra normativa analoga emanata da qualunque giurisdizione, eccetto quanto descritto nel presente prospetto informativo. Le sue azioni non sono inoltre state autorizzate ai sensi del *Securities Act* statunitense del 1933 e successive modifiche, né ai sensi di qualsiasi altra legge analoga emanata da qualunque giurisdizione, eccetto quanto descritto nel presente prospetto informativo. Le azioni non possono essere e non saranno offerte, vendute, trasferite o distribuite negli Stati Uniti d'America, nei loro territori e possedimenti, a "soggetti statunitensi", salvo nell'ambito di operazioni che non violino la legislazione in vigore.

Per Soggetto Statunitense il presente prospetto informativo intende (i) qualsiasi cittadino o persona residente negli Stati Uniti d'America, nei loro territori e/o possedimenti e/o nel Distretto di Columbia (di seguito gli "Stati Uniti"); o (ii) qualsiasi società o associazione organizzata o costituita ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, o di uno dei loro Stati o del Distretto di Columbia, qualora fosse fondata da uno o più soggetti statunitensi con l'obiettivo di investire nella Società o in ogni società o associazione organizzata o costituita ai sensi delle leggi di ogni altra giurisdizione; o (iii) qualsiasi agenzia o filiale di un organismo estero ubicata negli Stati Uniti; o (iv) qualsiasi successione i cui redditi (generati al di fuori degli Stati Uniti ma non effettivamente connessi alla realizzazione di un affare o di un'attività economica negli Stati Uniti) non concorrano alla formazione del reddito lordo ai fini del calcolo dell'imposta federale statunitense sul reddito; o (v) qualsiasi *trust* la cui amministrazione può essere soggetta al controllo diretto di un tribunale degli Stati Uniti e le cui decisioni importanti possono essere controllate da uno o diversi soggetti statunitensi, compreso qualsiasi *trust* il cui amministratore sia un soggetto statunitense; o (vi) qualsiasi conto discrezionale o conto analogo (diverso da una successione o da un *trust*) detenuto da un operatore o altro fiduciario organizzato, costituito o (qualora si tratti di una persona fisica) residente negli Stati Uniti; o (ix) qualsiasi piano di pensionamento di un organismo descritto ai punti (ii) o (iii) o avente tra i beneficiari qualsiasi persona descritta al punto (i); o (x) qualsiasi altra persona il cui possesso o la cui acquisizione di titoli della Società comporterebbe per la Società un'offerta pubblica ai sensi della Sezione 7(d) dell'*Investment Company Act* statunitense del 1940 e successive modifiche, delle norme e regolamenti da esso derivanti e/o di una dichiarazione della *Securities and Exchange Commission* statunitense o dei pareri informali emessi per iscritto dai suoi dipendenti.

1.3. Struttura a comparti multipli

Per ogni categoria di azioni viene creato un gruppo distinto di attività ("comparto"), che viene investito in base all'obiettivo proprio della categoria di azioni alla quale fa riferimento il comparto in questione. La Società diviene in tal modo una "società a comparti multipli" che permette agli investitori di scegliere tra uno o più obiettivi di collocamento, investendo in uno o più comparti dello stesso organismo d'investimento collettivo. Gli amministratori della Società possono decidere di emettere azioni di altre categorie corrispondenti a comparti con obiettivi d'investimento propri.

Attualmente sono disponibili sei comparti:

- 1) CARMIGNAC PORTFOLIO – Grande Europe,
- 2) CARMIGNAC PORTFOLIO – Commodities
- 3) CARMIGNAC PORTFOLIO – Emerging Discovery
- 4) CARMIGNAC PORTFOLIO – Global Bond
- 5) CARMIGNAC PORTFOLIO – Cash Plus
- 6) CARMIGNAC PORTFOLIO – Market Neutral

Nei confronti di terzi la Società sarà considerata come una sola entità giuridica. Per quanto concerne i reciproci rapporti tra gli azionisti, invece, ogni comparto sarà trattato come un'entità giuridica a sé stante, con il proprio finanziamento, le proprie obbligazioni, le proprie plusvalenze e minusvalenze, il proprio calcolo del valore patrimoniale netto e le proprie spese, salvo diverso accordo con i creditori.

Il Consiglio di amministrazione avrà facoltà di creare in ciascun comparto diverse categorie e/o subcategorie di azioni (le "categorie" e "subcategorie") che potranno distinguersi per la politica di distribuzione (azioni di distribuzione e/o azioni di capitalizzazione), la valuta di denominazione, le commissioni o gli oneri applicabili, la politica di commercializzazione e/o qualsiasi altro criterio che sarà definito dal Consiglio di amministrazione. Tali informazioni dovranno essere incluse nel prospetto informativo e comunicate agli investitori.

Pertanto la Società emette, a discrezione del Consiglio d'amministrazione, azioni di capitalizzazione e/o di distribuzione in ogni comparto. Nei comparti in cui tale scelta è possibile, ogni azione potrà essere emessa, a scelta dell'azionista, come azione di distribuzione (qui di seguito denominata "azione DIV" o "azione di distribuzione") o come azione di capitalizzazione (qui di seguito denominata "azione CAP" o "azione di capitalizzazione"), in forma nominativa o al portatore.

In generale, le azioni dei diversi comparti possono essere emesse, rimborsate e convertite in ogni giorno di valutazione a un prezzo calcolato in base al valore patrimoniale netto per azione della categoria interessata nel comparto in questione, in quel dato giorno di valutazione, come indicato nello statuto della Società (lo "Statuto"), con l'aggiunta di tutte le spese e di tutti gli oneri applicabili, secondo quanto previsto nella parte speciale del presente prospetto informativo.

La Società dispone di un capitale sociale rappresentato da azioni interamente liberate, senza menzione del valore, denominate in Euro ("la valuta di consolidamento della Società"). La relazione finanziaria consolidata della Società è espressa in Euro. Il valore patrimoniale netto per azione di ogni comparto è espresso nella valuta di riferimento del comparto corrispondente, come indicato nella parte speciale del presente prospetto informativo.

Fatte salve le disposizioni qui di seguito riportate, gli investitori possono convertire tutte le azioni di un determinato comparto, o parte di esse, in azioni di un altro comparto, nonché le azioni di una categoria in azioni di un'altra categoria, sia nello stesso comparto, sia in un comparto diverso.

Le attività di investimento della Società sono gestite dal Consiglio di amministrazione. La Società ha nominato "CARMIGNAC GESTION Luxembourg" gestore finanziario.

2. OBIETTIVO E COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

L'obiettivo della Società consiste nel procurare ai propri azionisti un rendimento complessivo il più elevato possibile e di offrire loro una gestione professionale. Essa fornirà ai propri azionisti la possibilità di investire in molteplici portafogli di valori mobiliari diversificati, su scala internazionale, per realizzare una plusvalenza a lungo termine del capitale senza trascurare gli eventuali rendimenti immediati dei portafogli.

L'azionista ha la facoltà di scegliere, in funzione delle sue necessità o delle sue prospettive d'evoluzione dei mercati, il livello degli investimenti che intende realizzare nei diversi comparti della Società.

La Società non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo fissato in funzione dell'andamento positivo o negativo dei mercati. Il Valore patrimoniale netto può pertanto diminuire come aumentare. La Società non può quindi garantire la piena realizzazione del proprio obiettivo.

Il principale obiettivo delle azioni CAP nei diversi comparti consiste in un incremento del capitale spettante alla Società. Il principale obiettivo delle azioni DIV nei diversi comparti consiste nel raggiungimento di una crescita totale tramite un simultaneo incremento del capitale e del reddito.

Gli obiettivi e le politiche di investimento di ogni comparto, determinate dal Consiglio di amministrazione conformemente allo Statuto della Società ed alla legge, rispettano le restrizioni definite all'articolo 3 del presente prospetto informativo e descritte nella parte speciale dello stesso.

Se necessario, ogni comparto può detenere, in via accessoria e temporanea, liquidità, compresi strumenti tipici del mercato monetario regolarmente negoziati, la cui scadenza residua non superi i 12 mesi, e depositi a termine.

Entro i limiti di cui all'articolo 3 qui di seguito menzionato, la Società è autorizzata a:

- a. ricorrere a tecniche e strumenti che abbiano per oggetto i valori mobiliari, purché tale ricorso sia finalizzato a una buona gestione del portafoglio;
- b. ricorrere a tecniche e strumenti destinati a coprire i rischi di cambio nel quadro della gestione del suo patrimonio.

- c. ricorrere a tecniche e strumenti mirati a limitare i rischi connessi agli investimenti e a ottimizzare i rendimenti.

La diversificazione delle attività della Società garantisce una limitazione dei rischi inerenti a ogni investimento, senza tuttavia escluderli completamente.

3. INVESTIMENTI E RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO

La Società, per ogni comparto, dovrà rispettare le seguenti disposizioni e restrizioni:

3.1. Determinazione della politica di investimento e relative restrizioni

3.1.1. Fatte salve le eccezioni successivamente indicate, gli investimenti della Società sono costituiti esclusivamente da:

- a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati in un mercato regolamentato;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati in un altro mercato di uno Stato membro dell'Unione europea, purché regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori di uno Stato non appartenente all'Unione europea o negoziati in un altro mercato di uno Stato non appartenente all'Unione europea, purché regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico in Europa, Africa, Asia, Oceania e nelle Americhe;
- d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché:
 - le condizioni d'emissione comprendano l'impegno a presentare domanda d'ammissione alla quotazione ufficiale in una Borsa Valori oppure in un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico in un paese di Europa, Africa, Asia, Oceania o delle Americhe;
 - tale ammissione sia ottenuta al più tardi entro un anno dall'emissione dei titoli;
- e) quote di altri organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi di investimento collettivo (OIC) di tipo aperto. La sede di tali organismi di investimento collettivo, che devono ottemperare alle disposizioni della direttiva 85/611/CEE del 20 dicembre 1985, deve trovarsi in uno Stato membro dell'Unione europea o di un altro Stato, purché:
 - tali altri OIC siano autorizzati ai sensi di una legislazione che preveda l'assoggettamento di tali organismi a una vigilanza ritenuta dalla CSSF (la Commissione lussemburghese di vigilanza sul settore finanziario) equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria, e purché sia sufficientemente garantita la collaborazione tra le competenti autorità;
 - il grado di tutela assicurato ai detentori di quote di tali altri OIC sia equivalente a quello previsto a favore dei detentori di quote di un OICVM e, in particolare, le norme relative alla ripartizione degli investimenti, ai finanziamenti ottenuti e concessi, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti a quelle previste dalla direttiva 85/611/CEE;
 - le attività d'investimento di tali altri OIC siano illustrate in relazioni semestrali e annuali che consentano la valutazione dell'attivo e del passivo, degli utili e delle operazioni svolte nel periodo in esame;
 - la percentuale degli attivi degli OICVM o degli altri OIC che si intende acquisire, e che conformemente ai rispettivi atti costitutivi può essere

complessivamente investita in quote di altri OICVM o di altri OIC, non superi il 10%;

- f) depositi rimborsabili su richiesta o prelevabili presso istituti di credito, con scadenza inferiore o pari a dodici mesi, purché la sede sociale dell'istituto di credito si trovi in uno Stato membro dell'Unione europea oppure, qualora la sede sociale dell'istituto di credito si trovi in un altro paese, detto istituto sia assoggettato a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;
- g) strumenti finanziari derivati, ivi compresi gli strumenti assimilabili che danno origine a pagamenti in denaro, negoziati in un mercato regolamentato del tipo previsto nei precedenti punti a), b) e c); e/o strumenti finanziari derivati negoziati nei mercati dei titoli non quotati («strumenti derivati non quotati»), purché:

I.

- i valori sottostanti consistano negli strumenti finanziari indicati nel presente paragrafo, in indici finanziari, in tassi d'interesse e in tassi di cambio o valutarie in cui all'OICVM sia consentito effettuare investimenti conformemente ai propri obiettivi d'impiego indicati nei documenti costitutivi dell'OICVM;
- le controparti delle operazioni in strumenti derivati non quotati siano istituti assoggettati a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie autorizzate dalla CSSF; e
- gli strumenti derivati non quotati di cui sia possibile effettuare una valutazione quotidiana affidabile e verificabile possano, su iniziativa dell'OICVM, essere venduti, liquidati o compensati, in qualsiasi momento e al loro giusto valore, da un'operazione simmetricamente opposta;

II.

- le suddette operazioni non devono in alcun caso indurre la Società a discostarsi dai suoi obiettivi d'investimento.
- h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un mercato regolamentato e indicati nell'articolo 1 della legge del 20 dicembre 2002, purché l'emissione o l'emittente siano essi stessi assoggettati a una regolamentazione intesa a proteggere gli investitori e il risparmio, e che tali strumenti siano:
 - emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, da una Banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea degli investimenti, da un altro Stato oppure, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, oppure da un ente pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri, ovvero
 - emessi da un'azienda i cui titoli siano negoziati nei mercati regolamentati indicati nei precedenti punti (a), (b) o (c), oppure
 - emessi o garantiti da un istituto assoggettato a una vigilanza prudenziale secondo i criteri stabiliti dal diritto comunitario, o da un istituto soggetto e ottemperante alle norme prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto severe quanto quelle previste dalla legislazione comunitaria, oppure
 - emessi da altri soggetti appartenenti alle categorie autorizzate dalla CSSF, purché gli investimenti in tali strumenti siano assoggettati a norme di salvaguardia degli investitori equivalenti a quelle previste dal primo, secondo o terzo punto, e che l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e presenti e pubblici il bilancio annuale conformemente alla quarta direttiva 78/660/CEE, ovvero un soggetto che, nell'ambito di un gruppo di società comprendente una o più

società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo o sia un soggetto dedito esclusivamente al finanziamento di società di cartolarizzazione beneficiarie di linee di finanziamento bancario.

3.1.2. a) Tuttavia la Società può investire sino al 10% del patrimonio netto di ciascun comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti nel paragrafo 3.1.1.

b) La Società può acquistare i beni mobili ed immobili indispensabili all'esercizio diretto della propria attività.

c) La Società non è autorizzata, nello svolgimento del suo programma di investimenti, ad acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi dei medesimi tramite alcuno dei suoi comparti.

3.1.3. Un comparto può detenere liquidità, purché in via accessoria.

3.1.4.

a) Un comparto non può investire oltre il 10% del patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di un medesimo emittente. Un comparto non può investire oltre il 20% del patrimonio netto in depositi presso uno stesso istituto. Il rischio di controparte del comparto in un'operazione su strumenti derivati non quotati non può superare il 10% del patrimonio netto se la controparte è uno degli istituti indicati nel paragrafo 3.1.1. f), o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

b) Il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario, detenuti dal comparto in emittenti che raccolgano una quota superiore al 5% del suo patrimonio netto, non può superare il 40% del valore del patrimonio netto del comparto in questione. Tale limite non si applica ai depositi presso istituti finanziari assoggettati a vigilanza prudenziale, né alle operazioni con tali istituti aventi a oggetto strumenti derivati non quotati.

Oltre ai singoli limiti indicati nel paragrafo (a), nessun comparto può investire oltre il 20% del patrimonio netto in una combinazione:

- di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da un unico ente;
- di depositi presso un solo istituto e/o di rischi inerenti a operazioni in strumenti derivati non quotati effettuate con un unico ente.

c) Il limite del 10% di cui al paragrafo a) può essere aumentato sino al 35% qualora i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario siano emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea, dai suoi enti pubblici territoriali, da un altro Stato o da organismi internazionali a carattere pubblico dei quali facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea.

d) Il limite del 10% di cui al paragrafo a) può essere aumentato sino al 25 % nel caso di talune obbligazioni emesse da un istituto di credito la cui sede sociale si trovi in uno Stato membro dell'Unione europea e che sia assoggettato per legge a una particolare vigilanza delle autorità pubbliche, finalizzata alla tutela dei detentori di tali obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite, conformemente alla legge, in titoli in grado di coprire, nell'intero arco di vita delle obbligazioni, i crediti dalle medesime risultanti e che in caso di insolvenza dell'emittente sarebbero prioritariamente destinati al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi maturati.

Il valore complessivo di tali investimenti, qualora un comparto investa oltre il 5% del patrimonio netto obbligazioni di cui al paragrafo precedente ed emesse da un medesimo emittente, non può superare l'80% del valore del patrimonio netto del comparto.

- e) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi c) e d) non sono presi in considerazione per l'applicazione del limite del 40% fissato dal precedente paragrafo b).

I limiti previsti ai paragrafi a), b), c) e d) non possono essere cumulati e, di conseguenza, il totale degli investimenti in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, nonché le operazioni di deposito o in strumenti derivati effettuate con tale soggetti conformemente ai precedenti paragrafi a), b), c) e d) non possono, in alcun caso, superare il 35% del patrimonio netto di un comparto.

Le società considerate come facenti parte di un unico gruppo ai fini del consolidamento del bilancio ai sensi della direttiva 83/349/CEE o conformemente alle norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate un unico soggetto ai fini del calcolo dei limiti previsti nei paragrafi da 3.1.4 (a) a 3.1.4 (e).

Un medesimo comparto può investire complessivamente sino al 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso gruppo.

- 3.1.5. La Società è autorizzata a investire, rispettando il principio della ripartizione dei rischi, sino al 100% del patrimonio netto di uno o più comparti in emissioni diverse di valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato membro dell'OCSE o da enti internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea, purché tale o tali comparti detengano titoli appartenenti ad almeno sei diverse emissioni, fermo restando che i titoli di una medesima emissione non potranno superare il 30% del patrimonio complessivo del comparto o dei comparti interessati;**

- 3.1.6. La Società garantirà che il rischio globale inerente agli strumenti finanziari derivati non ecceda il valore netto totale del portafoglio di ciascun comparto.

I rischi sono calcolati tenendo conto del valore attuale delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dell'evoluzione prevedibile dei mercati e del tempo disponibile per liquidare le posizioni. Quanto detto è ugualmente valido per i capoversi seguenti.

Nell'ambito della sua politica d'investimento ed entro i limiti fissati al punto 3.1.1 (g), la Società può investire in strumenti derivati finanziari purché i rischi complessivi a cui sono esposte le attività sottostanti non eccedano i limiti d'investimento stabiliti al punto 3.1.4. Allorché un comparto investe in strumenti finanziari derivati connessi a un indice, alla combinazione di tali investimenti non si applicano necessariamente i limiti fissati al punto 3.1.4.

- 3.1.7. Agli investimenti in altri OICVM o OIC si applicano le seguenti disposizioni:

- a) un comparto può acquistare le quote di OICVM e/o di altri OIC di cui al paragrafo 3.1.1 (e), a condizione di non investire oltre il 20% del patrimonio netto in uno stesso OICVM o in un altro OIC. Ai fini dell'applicazione di tale limite, ciascun comparto di un OIC multicomparto sarà considerato come un emittente distinto ai sensi dell'articolo 133 della legge del 20 dicembre 2002, purché sia garantito il rispetto del principio della separazione delle passività dei vari comparti nei confronti dei terzi.

- b) Gli investimenti di quote di OIC diversi dagli OICVM non possono complessivamente superare il 30% del patrimonio netto.

Qualora un comparto abbia acquistato quote di OICVM e/o di altri OIC, gli investimenti in tali OICVM o in altri OIC non si cumulano ai fini dei limiti previsti nel paragrafo 3.1.4.

- c) Qualora un comparto investa in quote di altri OICVM o di altri OIC gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra società alla quale la Società sia legata da una comunanza di gestione o di controllo oppure da una consistente partecipazione diretta od indiretta, la società di gestione o l'altra società non possono addebitare commissioni d'ingresso o di rimborso relative all'investimento del comparto nelle quote dei suddetti altri OICVM e/o altri OIC.

I comparti che investono una parte consistente del proprio patrimonio in altri OICVM e/o in altri OIC devono indicare nei rispettivi prospetti informativi l'ammontare massimo delle commissioni che possono essere addebitate sia al comparto stesso che agli altri OICVM e/o agli altri OIC in cui intendono investire. Tali comparti devono precisare nella rispettive relazioni annuali la percentuale massima delle spese di gestione sostenute tanto da essi stessi che dagli OICVM e/o dagli altri OIC nei quali investono.

3.1.8. Durante lo svolgimento del suo programma di investimenti, la Società non è autorizzata, riguardo all'insieme dei comparti, ad:

- a) acquisire azioni dotate di diritti di voto tali da consentirle di esercitare un'influenza rilevante sulla gestione di un emittente;
- b) acquisire oltre il:
- 10% di azioni senza diritto di voto di un medesimo emittente,
 - 10% di obbligazioni di un medesimo emittente,
 - 25% di quote di un medesimo OICVM o di un altro OIC;
 - 10% di azioni senza diritto di voto di un medesimo emittente.

I limiti previsti dai precedenti punti 2, 3 e 4 del paragrafo 3.1.7 b) possono non essere rispettati al momento dell'acquisizione qualora non sia possibile, in quel dato momento, calcolare l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario, oppure l'ammontare netto dei titoli emessi.

- c) I precedenti paragrafi (a) e (b) non riguardano:
1. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea o dai suoi enti territoriali;
 2. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non appartenente all'Unione europea;
 3. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea;
 4. le azioni detenute da un comparto nel capitale di una società di uno Stato non appartenente all'Unione europea che investa il proprio patrimonio prevalentemente in titoli di emittenti di detto Stato, qualora, ai sensi della legislazione vigente in quest'ultimo, tale partecipazione rappresenti per il comparto la sola possibilità di investire in titoli di emittenti di quello Stato. Tuttavia, tale deroga è applicabile solo a condizione che la società del predetto Stato non appartenente all'Unione Europea rispetti, nella propria politica di investimento, i limiti imposti dai precedenti paragrafi 3.1.4. e 3.1.6. e dai punti a) e b) del paragrafo 3.1.7. In caso di superamento dei limiti previsti dai paragrafi 3.1.4. e 3.1.6. si applica, *mutatis mutandis*, il paragrafo 3.1.8;
 5. le azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale di società collegate che esercitino esclusivamente per conto delle prime attività di gestione, di consulenza o di commercializzazione, nei paesi ove tali società collegate hanno sede, in relazione ai rimborsi di quote richiesti dai sottoscrittori.

3.1.9. La Società non è tenuta a rispettare per ogni comparto:

- a) i limiti summenzionati, in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione attinenti a valori mobiliari o a strumenti del mercato monetario che fanno parte del suo patrimonio netto;
- b) gli articoli 3.1.4., 3.1.5. e 3.1.6. nel semestre successivo alla data dell'autorizzazione, a condizione che la Società vigili sul rispetto del principio della ripartizione dei rischi.

Se un superamento dei limiti di cui al presente paragrafo dovesse verificarsi indipendentemente dalla volontà della Società o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società deve avere come obiettivo prioritario, nelle proprie operazioni di vendita, la regolarizzazione di questa situazione, tenendo conto dell'interesse degli azionisti.

3.1.10. La Società non può ottenere finanziamenti per alcun comparto, ad eccezione:

- a) dell'acquisto di valute tramite un finanziamento parallelo di garanzia ("*back-to-back loan*");
- b) di prestiti che non superino il 10% degli attivi netti di uno o più comparti, purché si tratti di prestiti temporanei;
- c) di prestiti che non superino il 10% degli attivi netti, purché siano volti a permettere l'acquisto di beni immobiliari indispensabili al perseguimento diretto delle sue attività. In questo caso, questi prestiti e quelli di cui al punto b) del presente paragrafo non possono, in alcun caso, superare congiuntamente il 15% degli attivi netti di ogni comparto in questione.

3.1.11. Alla Società non è consentito concedere prestiti o portarsi garante a favore di terzi. Tuttavia tale vincolo non rappresenta un ostacolo all'acquisto, da parte della Società, di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario o di altri strumenti finanziari descritti nei punti (e), (g) e (h) del paragrafo 3.1.1., anche se non interamente liberati.

3.1.12. Alla Società non è consentito stipulare contratti di sottoscrizione a fermo, diretta o indiretta, di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri titoli di credito.

3.1.13 La Società non può effettuare vendite allo scoperto dei valori mobiliari, degli strumenti del mercato monetario o degli altri strumenti finanziari descritti nei punti (e), (g) e (h) del paragrafo 3.1.1.

3.2. Impiego di tecniche e di strumenti aventi per oggetto valori mobiliari

Ai fini di una buona gestione del portafoglio, la Società può intervenire in:

1. operazioni relative ad opzioni su valori mobiliari;
2. operazioni relative a contratti a termine su strumenti finanziari e ad opzioni su tali contratti;
3. operazioni di prestito su titoli;
4. operazioni con patto di riscatto;
5. operazioni di pronti contro termine.

Gli azionisti devono essere consapevoli che le operazioni menzionate in questo paragrafo offrono maggiori possibilità di guadagno così come maggiori rischi di perdite rispetto ai relativi valori mobiliari per via dell'effetto leva di questi strumenti.

3.2.1. Operazioni relative ad opzioni su valori mobiliari

Ogni comparto della Società può acquistare e vendere sia opzioni di acquisto sia opzioni di vendita purché si tratti di opzioni negoziate su un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

Nel quadro delle operazioni precitate, la Società deve osservare le seguenti regole:

3.2.1.1. Regole applicabili agli acquisti di opzioni.

La somma dei premi pagati per le opzioni di acquisto e per le opzioni di vendita in corso qui trattate, unitamente alla somma dei premi pagati per le opzioni d'acquisto e le opzioni di vendita in corso di cui al successivo articolo 3.2.2.3., non può superare il 15% del valore del patrimonio netto del comparto in questione.

3.2.1.2. Regole destinate a garantire la copertura degli impegni risultanti dalle operazioni su opzioni.

Al momento della conclusione di contratti che hanno per oggetto la vendita di opzioni d'acquisto, il comparto in questione deve detenere i titoli sottostanti, o equivalenti opzioni d'acquisto o altri strumenti in grado di garantire una copertura adeguata degli impegni derivanti dai contratti in questione, quali i *warrant* su valori mobiliari.

I titoli sottostanti le opzioni d'acquisto vendute non possono essere realizzati finché tali opzioni esistono, a meno che queste non siano coperte da opzioni contrarie o da altri strumenti che possano essere utilizzati a tal fine. Lo stesso vale per le opzioni d'acquisto equivalenti o altri strumenti che il comparto in questione della Società deve detenere quando non possiede titoli sottostanti al momento della vendita delle opzioni afferenti.

Esiste tuttavia una deroga a tale regola, in base alla quale la Società può vendere opzioni d'acquisto relative a titoli di cui non è in possesso al momento della conclusione del contratto d'opzione, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- il prezzo d'esercizio delle opzioni d'acquisto così vendute non può superare il 25% del valore dell'attivo netto del comparto interessato;
- il comparto interessato della Società deve, in qualunque momento, essere in grado di assicurare la copertura delle posizioni assunte nel quadro di queste vendite.

Quando la Società liquida delle opzioni di vendita, il comparto in questione deve essere coperto per tutta la durata del contratto d'opzione dalle disponibilità in contanti di cui la Società può aver bisogno per il pagamento dei titoli consegnati, qualora la controparte eserciti le opzioni.

Quando la Società liquida opzioni d'acquisto non coperte, si espone a un rischio di perdita teoricamente illimitato. In caso di liquidazione di opzioni di vendita, la Società si espone a un rischio di perdita nel caso in cui il corso dei titoli sottostanti scendesse al di sotto del prezzo d'esercizio, diminuito del premio incassato.

3.2.1.3. Condizioni e limiti nella liquidazione di opzioni di acquisto e di opzioni di vendita

La somma degli obblighi derivanti dalla cessione di opzioni di acquisto e di opzioni di vendita (esclusa la cessione di opzioni di acquisto per le quali il comparto in questione della Società disponga di una copertura adeguata) e la somma degli obblighi derivanti dalle operazioni di cui all'articolo 3.2.2.3. seguente non possono mai superare il valore complessivo del patrimonio netto del comparto in questione.

In questo contesto, l'obbligo sui contratti d'opzione d'acquisto e di vendita liquidati è pari alla somma dei prezzi di esercizio delle opzioni.

3.2.2. **Operazioni relative a contratti a termine su strumenti finanziari e su opzioni di tali contratti**

A eccezione delle operazioni fuori mercato di cui al successivo articolo 3.2.2.2., le operazioni qui trattate possono riguardare soltanto contratti negoziati in un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

Con riserva delle condizioni qui di seguito specificate, queste operazioni possono essere trattate a fini di copertura o per altro fine.

3.2.2.1. Operazioni il cui fine consiste nella copertura dei rischi legati all'evoluzione dei mercati borsistici.

Ai fini di una copertura globale dal rischio di un'evoluzione sfavorevole dei mercati borsistici, la Società può vendere contratti a termine su indici borsistici. Allo stesso scopo, può anche vendere opzioni d'acquisto o acquistare opzioni di vendita su indici borsistici.

Il fine di copertura delle suddette operazioni presuppone l'esistenza di una correlazione sufficientemente stretta tra la composizione dell'indice utilizzato e la composizione del portafoglio corrispondente del comparto in questione.

In linea di principio, il totale degli impegni relativi a contratti a termine e a contratti d'opzione su indici borsistici non deve superare il valore corrispondente alla valutazione globale dei titoli detenuti dal comparto in questione nel mercato corrispondente a questo indice.

3.2.2.2. Operazioni il cui fine consiste nella copertura dei rischi di variazione dei tassi d'interesse

Ai fini di una copertura globale dai rischi di variazione dei tassi d'interesse, la Società può vendere contratti a termine su tassi d'interesse. Allo stesso scopo, può anche vendere opzioni d'acquisto o acquistare opzioni di vendita su tassi d'interesse o effettuare scambi di tassi d'interesse nel quadro di operazioni fuori borsa, trattate con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di operazioni.

In linea di massima, il totale degli impegni relativi a contratti a termine, a contratti d'opzione e a contratti di scambio su tassi d'interesse non deve superare il valore corrispondente alla valutazione globale degli attivi da coprire, detenuti dal comparto in questione nella valuta corrispondente a quella dei relativi contratti.

3.2.2.3. Operazioni realizzate con un fine diverso dalla copertura

I mercati dei contratti a termine e delle opzioni sono estremamente volatili e il rischio di subire una perdita è molto elevato. Il rischio di subire una perdita è quindi elevato. Queste operazioni non avranno alcun impatto negativo sulla politica d'investimento di ogni comparto e saranno trattate solo a titolo accessorio.

Ad eccezione dei contratti d'opzione sui valori mobiliari e dei contratti aventi per oggetto delle divise, la Società può, per un fine diverso dalla copertura, acquistare e vendere contratti a termine e contratti d'opzione su tutti i tipi di strumenti finanziari, a condizione che la somma degli impegni derivanti da queste operazioni di acquisto e di vendita, cumulata con la somma degli impegni derivanti dalle vendite di opzioni di acquisto e dalle opzioni di vendita sui valori mobiliari non superi mai il valore dell'attivo netto del comparto in oggetto.

La vendita di opzioni di acquisto sui valori mobiliari per i quali il comparto dispone di una copertura adeguata non sono prese in considerazione nel calcolo della somma dei suddetti impegni.

In questo ambito, gli impegni derivanti dalle operazioni non aventi per oggetto opzioni su valori mobiliari, sono definiti come segue:

- l'impegno derivante dai contratti a termine è pari al valore di liquidazione delle posizioni nette dei contratti relativi a strumenti finanziari identici (una volta effettuata la compensazione tra posizioni di acquisto e di vendita), senza che si debbano prendere in considerazione le rispettive scadenze;
- l'impegno derivante dai contratti di opzione comprati e venduti è pari alla somma dei prezzi d'esercizio delle opzioni che compongono le posizioni di vendita nette relative a uno stesso attivo sottostante, senza che si debbano prendere in considerazione le rispettive scadenze.

La somma dei premi pagati per l'acquisto delle opzioni di acquisto e di vendita in corso qui illustrate, unitamente alla somma dei premi pagati per l'acquisto delle opzioni di acquisto e di vendita su valori mobiliari di cui al precedente articolo 3.2.1.1., non può superare il 15% del valore del patrimonio netto del comparto in questione della Società.

3.2.3. Operazioni di prestito titoli

La Società può impegnarsi in operazioni di prestito titoli, purché vengano rispettate le seguenti regole:

3.2.3.1. Regole destinate a garantire il buon fine delle operazioni di prestito titoli

La Società può dare in prestito i titoli detenuti in portafoglio sia direttamente, sia tramite un sistema standardizzato di prestito organizzato da un organismo di compensazione titoli riconosciuto, o tramite un sistema di prestito organizzato da un istituto finanziario che sia soggetto a regole di vigilanza prudenziale ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla normativa comunitaria e specializzato in questo tipo di operazioni.

Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, la Società deve ricevere delle garanzie conformi ai requisiti della circolare CSSF 08/356.

3.2.3.2. Limiti previsti per le operazioni di prestito titoli

La Società è tenuta a mantenere il volume delle operazioni di prestito titoli a un livello tale da consentirle di richiedere la restituzione dei titoli prestati, in modo da poter far fronte in qualunque momento al proprio obbligo di rimborso ed evitare che tali operazioni possano compromettere la gestione del suo patrimonio conformemente alla politica d'investimento.

3.2.3.3. Reinvestimento della liquidità fornita a titolo di garanzia

La Società è autorizzata a reinvestire la liquidità che riceve a titolo di garanzia nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, conformemente alle disposizioni della circolare CSSF 08/356.

3.2.4. Operazioni con patto di riscatto

3.2.4.1 Acquisto di titoli con patto di riscatto

La Società può impegnarsi in qualità di acquirente in operazioni con patto di riscatto, consistenti in acquisti di titoli le cui clausole riservino al venditore (controparte) il diritto di riacquistare dalla Società i titoli venduti a un prezzo e a una scadenza convenuti tra le sue parti al momento della conclusione del contratto.

Per tutta la durata di un contratto di acquisto con patto di riscatto, la Società non può vendere i titoli oggetto del contratto prima dell'avvenuto riacquisto degli stessi a opera della controparte o della scadenza di tale diritto, salvo qualora la Società disponga di altri mezzi di copertura.

La Società è tenuta a mantenere il volume delle operazioni di acquisto con patto di riscatto a un livello tale da permetterle, in qualunque momento, di far fronte alle richieste di rimborso dei suoi azionisti.

La tipologia di titoli acquistati nell'ambito di operazioni con patto di riscatto e le relative controparti devono essere conformi ai requisiti della circolare CSSF 08/356.

I titoli acquistati con patto di riscatto devono inoltre essere conformi alla politica d'investimento della Società e, unitamente ai titoli in portafoglio, rispettare l'insieme delle restrizioni all'investimento di quest'ultima.

3.2.4.2. Vendita di titoli con patto di riscatto

La Società può impegnarsi in qualità di venditore in operazioni con patto di riscatto, consistenti in vendite di titoli le cui clausole riservino alla Società il diritto di riacquistare dall'acquirente (la controparte) i titoli venduti a un prezzo e a una scadenza convenuti tra le due parti al momento della conclusione del contratto.

Le controparti di tali operazioni devono essere conformi ai requisiti della circolare CSSF 08/356.

La Società deve disporre, alla scadenza del termine fissato per il riscatto, del patrimonio necessario a pagare il prezzo di riacquisto concordato, ove applicabile.

3.2.4.3 Ricevimento di una garanzia

La Società potrà considerare la possibilità di richiedere una garanzia conforme ai requisiti della circolare 08/356, al fine di ridurre il rischio di controparte nell'ambito delle operazioni con patto di riscatto.

La Società è autorizzata a reinvestire la liquidità che riceve a titolo di garanzia nell'ambito delle operazioni sopra descritte, conformemente alle disposizioni della circolare CSSF 08/356.

3.2.5. Operazioni di pronti contro termine

3.2.5.1 Operazioni di pronti contro termine attive

La Società può effettuare operazioni di pronti contro termine attive, al termine delle quali il cedente (controparte) ha l'obbligo di riprendere il bene ceduto e la Società ha l'obbligo di restituire il bene acquisito.

Le controparti di tali operazioni devono essere conformi ai requisiti della circolare CSSF 08/356.

Per l'intera durata del contratto di pronti contro termine attivo, la Società non può vendere o dare in garanzia/pegno i titoli oggetto del contratto, salvo qualora disponga di altri mezzi di copertura. La Società deve mantenere il volume delle operazioni di pronti contro termine attive a un livello tale da permetterle, in qualunque momento, di far fronte alle richieste di rimborso dei suoi azionisti.

I titoli oggetto del pronti contro termine attivo devono essere conformi ai requisiti della circolare CSSF 08/356 nonché alla politica d'investimento della Società e, unitamente ai titoli in portafoglio, devono rispettare l'insieme delle restrizioni all'investimento della Società.

3.2.5.2 Operazioni di pronti contro termine passive

La Società può effettuare operazioni di pronti contro termine passive, al termine delle quali la Società ha l'obbligo di riprendere il bene ceduto e il cedente (controparte) ha l'obbligo di restituire il bene acquisito.

Le controparti di tali operazioni devono essere conformi ai requisiti della circolare CSSF 08/356.

La Società deve disporre, alla scadenza del termine fissato per il pronti contro termine passivo, del patrimonio necessario a pagare il prezzo concordato per la restituzione alla Società. La Società deve mantenere il volume delle operazioni di pronti contro termine passive a un livello tale da permetterle, in qualunque momento, di far fronte alle richieste di rimborso dei suoi azionisti.

3.2.5.3 Ricevimento di una garanzia

La Società potrà considerare la possibilità di richiedere una garanzia conforme alle disposizioni della circolare 08/356, al fine di ridurre il rischio di controparte nell'ambito delle operazioni di pronti contro termine.

La Società è autorizzata a reinvestire la liquidità che riceve a titolo di garanzia nell'ambito delle operazioni sopra descritte, conformemente alle disposizioni della circolare CSSF 08/356.

3.3. Impiego di tecniche e di strumenti destinati alla copertura dei rischi di cambio

Al fine di proteggere i propri attivi dal rischio di fluttuazione dei cambi, la Società può impegnarsi in operazioni il cui oggetto sia la vendita di contratti a termine su valute e la vendita di opzioni di acquisto o l'acquisto di opzioni di vendita su valute.

Le operazioni qui trattate possono avere per oggetto soltanto contratti negoziati su un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

La copertura delle suddette operazioni presuppone l'esistenza di un legame diretto tra tali operazioni e gli attivi da coprire; le operazioni trattate in una determinata valuta non possono pertanto, di norma, superare in volume il valore corrispondente alla valutazione dell'insieme degli attivi del comparto interessato, espresso in questa stessa valuta, né la durata di detenzione di questi attivi se tale divisa presenta una correlazione insufficiente con le altre divise di denominazione degli attivi di questo comparto.

In presenza di una correlazione sufficiente, gli attivi possono essere coperti dal rischio di fluttuazione delle divise tramite la vendita di altre divise che presentino un legame diretto con la valuta in questione, se ciò si rivela meno costoso per il comparto e/o se tali transazioni sono più diffuse sul mercato della valuta in questione. In tal caso, il volume di queste transazioni nella valuta stabilita non può superare il valore totale degli attivi del comparto espressi nelle divise a questa correlate, né eccedere la durata di detenzione di questi attivi.

Nei suoi rendiconti finanziari, la Società deve indicare, per i diversi tipi di operazioni trattate, l'importo totale degli impegni derivanti dalle operazioni in corso alla data di riferimento delle sue relazioni di gestione.

3.4. Utilizzo di tecniche e strumenti relativi ai derivati complessi

Il gestore potrà investire fino al 10% del patrimonio netto di ciascun comparto in strumenti derivati complessi per finalità di copertura o di esposizione al rischio di credito. Potrà inoltre utilizzare derivati di credito su indici (ITRXXX, CDX, ABX, ecc.) e derivati di credito su una o più entità di riferimento.

Nota bene:

Il Consiglio di amministrazione della Società può, nell'interesse degli azionisti, adottare nuove restrizioni destinate a consentire il rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore nei paesi dove le azioni della Società sono offerte al pubblico. La parte speciale del prospetto informativo sarà aggiornata di conseguenza.

3.5. Metodo di gestione dei rischi

La Società ha stabilito delle procedure di controllo e di gestione dei rischi al fine di assicurare il rispetto delle norme in vigore, nonché la conformità alle politiche e alle strategie d'investimento di ciascun comparto.

- La Società si impegnerà a rispettare le politiche e le strategie d'investimento dei comparti controllando al contempo il profilo rischio/rendimento degli stessi.
- I fattori di rischio (compresi il tracking error e la volatilità) e di performance di ciascun comparto sono sottoposti a verifica settimanale.
- La performance di ciascun comparto è verificata periodicamente e si provvede ad assicurare la conformità delle procedure di controllo e di gestione dei rischi alla normativa applicabile.

Il revisore interno alla Società sarà responsabile della verifica delle procedure e supervisionerà l'organizzazione dei controlli.

3.5.1. Sistemi di valutazione dei rischi adeguati al profilo di rischio di ciascun comparto

La Società si avvale di un processo di gestione dei rischi che le permette di controllare e valutare in ogni momento i rischi associati alle posizioni e il relativo contributo al profilo di rischio generale del portafoglio.

I comparti hanno l'obbligo di utilizzare dei sistemi di valutazione dei rischi adeguati al proprio profilo di rischio, al fine di assicurare una valutazione precisa di tutti i rischi sostenuti.

3.5.2. Limite del rischio complessivo connesso agli strumenti finanziari derivati

Ciascun comparto è tenuto ad assicurarsi che il rischio complessivo connesso agli strumenti derivati non ecceda il valore netto totale del suo portafoglio. Di conseguenza, il rischio complessivo connesso all'utilizzo degli strumenti finanziari derivati non può superare il 100% del patrimonio netto di un comparto e il rischio complessivo assunto da ciascun comparto non può superare stabilmente il 200% del suo patrimonio netto, tenuto conto anche delle garanzie finalizzate alla valutazione del rischio di controparte e della compensazione (netting).

3.5.3. Limite in caso di ricorso temporaneo al prestito

Il rischio complessivo assunto dal comparto può essere aumentato di un massimo del 10% tramite l'assunzione prestiti temporanei; di conseguenza, il rischio complessivo non può superare il 210% del valore patrimoniale netto.

3.5.4. Metodo di calcolo del rischio complessivo

3.5.4.1 Classificazione dei comparti in funzione del loro profilo di rischio

I comparti si distinguono in "non sofisticati" e "sofisticati".

- I comparti sofisticati si avvalgono in ampia misura di strumenti finanziari derivati e/o di strategie o strumenti più complessi.
- I comparti non sofisticati, invece, assumono posizioni su strumenti finanziari derivati meno consistenti e complesse, o ricorrono all'utilizzo di tali strumenti unicamente a scopo di copertura.

I comparti illustrati nella parte specifica del prospetto informativo sono classificati come di seguito indicato:

CARMIGNAC PORTFOLIO – Grande Europe	comparto non sofisticato
CARMIGNAC PORTFOLIO - Commodities	comparto non sofisticato
CARMIGNAC PORTFOLIO – Emerging Discovery	comparto non sofisticato
CARMIGNAC PORTFOLIO- Global Bond	comparto non sofisticato
CARMIGNAC PORTFOLIO – Cash Plus	comparto non sofisticato
CARMIGNAC PORTFOLIO – Market Neutral	comparto non sofisticato

Ogni eventuale modifica della classificazione di un comparto deve essere soggetta all'autorizzazione della CSSF.

3.5.4.2 Rischio di mercato

Comparti **non sofisticati**: Il **rischio di mercato** sarà valutato secondo l'approccio basato sugli impegni, in virtù del quale le posizioni in strumenti finanziari derivati di ciascun comparto vengono convertite in posizioni equivalenti sulle attività sottostanti, restando inteso che le posizioni lunghe e corte su una stessa attività sottostante possono essere compensate.

A tal fine dovranno essere presi in considerazione altri criteri, tra cui il rischio complessivo sostenuto dal comparto a seguito dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati, la natura, l'obiettivo, il numero e la frequenza dei contratti derivati sottoscritti dallo stesso, nonché le tecniche di gestione adottate.

3.5.4.3. Rischio di controparte

In conformità al paragrafo 3.1.4. a) del prospetto informativo, il rischio di controparte assunto da un comparto in un'operazione in strumenti derivati non quotati non può superare il 10% del suo patrimonio se la controparte è uno degli istituti di credito indicati nel paragrafo 3.1.1. f) del prospetto stesso, o il 5% del patrimonio negli altri casi. Il paragrafo III.2. della circolare 07/308 illustra nel dettaglio le norme relative alla determinazione del rischio di controparte.

In applicazione del paragrafo 3.1.1.g) del prospetto informativo, gli strumenti finanziari derivati non quotati devono essere soggetti a una valutazione precisa, verificabile **giornalmente** e in **maniera indipendente** da parte della Società.

4. **PROFILO DI RISCHIO**

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi connessi agli investimenti in valori mobiliari e negli altri titoli nei quali la Società investe.

Non vi è alcuna garanzia del raggiungimento dell'obiettivo di gestione del Fondo.

Si richiama l'attenzione degli investitori sull'elenco (non esaustivo) di rischi di seguito riportato.

Investimenti in titoli azionari

Gli investimenti in azioni consentono, in generale, guadagni più elevati rispetto alle obbligazioni a breve o lungo termine. Tuttavia anche i rischi connessi agli investimenti in azioni sono spesso più elevati, poiché i risultati ottenuti dai titoli azionari dipendono da fattori difficilmente prevedibili. Tra tali fattori citiamo la possibilità di flessioni repentine o prolungate del mercato e i rischi inerenti alle stesse aziende emittenti. Il rischio fondamentale insito in ogni portafoglio azionario deriva dalla possibile diminuzione del valore degli investimenti che esso detiene. Il valore delle azioni può fluttuare a causa dell'attività delle società o della dinamica generale del mercato e/o della situazione economica. Storicamente, nel lungo periodo le azioni hanno offerto guadagni più consistenti di qualsiasi altro investimento, ma nel breve periodo comportano rischi maggiori.

Investimenti in titoli di credito

Tra i principali rischi legati all'investimento in titoli di credito possiamo citare:

- il rischio di tasso d'interesse (ossia il rischio che il valore degli investimenti del Fondo diminuisca in caso di aumento dei tassi d'interesse);
- il rischio di credito (il rischio che le aziende in cui la Società investe si trovino in difficoltà finanziarie e non vogliano o non possano più onorare i loro obblighi nei suoi confronti);
- il rischio di mercato (il rischio che il valore degli investimenti del Fondo diminuisca per effetto della generale dinamica dei mercati finanziari);
- il rischio di gestione (il rischio che le tecniche d'investimento del Fondo siano inefficaci e conducano la Società a subire delle perdite); e
- il rischio di controparte (il rischio d'inadempienza di una controparte, che pertanto non potrebbe onorare i propri obblighi di pagamento).

Operazioni fuori borsa

Il Fondo può effettuare operazioni fuori borsa tramite contratti a termine e a pronti su indici o altri strumenti finanziari, nonché *swap* su indici o altri strumenti finanziari, aventi come controparte banche o società di intermediazione mobiliare di primo piano specializzate in questi settori. Sebbene i relativi mercati non siano ritenuti più volatili di altri mercati a termine, nelle loro operazioni in questi mercati gli operatori sono meno tutelati contro le inadempienze in quanto i contratti ivi sono negoziati non sono garantiti da stanze di compensazione.

Le quotazioni dei contratti su indici stipulati fuori borsa possono essere molto volatili a causa dei margini scarsamente elevati richiesti da questo tipo di contratto.

Tasso di cambio

Il Fondo può investire in titoli denominati in un certo numero di valute diverse dalla Valuta di riferimento del fondo. Le oscillazioni dei tassi di cambio tra valute estere incidono sul valore dei titoli detenuti dalla Società.

Rischio di liquidità

Tale rischio deriva essenzialmente dal livello di liquidità dei mercati in cui sono negoziati i valori mobiliari che compongono il portafoglio. Taluni titoli in cui la Società è autorizzata a investire possono essere illiquidi. Per titoli illiquidi si intendono quelli che non possono essere ceduti, a condizioni normali ed entro sette giorni, ai prezzi ai quali la Società li ha valorizzati. Tali titoli comportano il rischio che la Società non sia in grado di cederli al momento desiderato, oppure che il prezzo di cessione sia inferiore a quello di acquisizione da parte della Società.

Rischi connessi agli strumenti derivati

Rischio di credito: la Società si riserva la possibilità di investire in obbligazioni con rating inferiore a "investment grade". Le esposizioni obbligazionarie detenute dal Fondo direttamente o attraverso OICVM avranno mediamente un rating corrispondente almeno alla classe "investment grade" (ovvero minimo BBB-/Baa3 per le agenzie Standard and Poor's e Moody's). D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'impiego dei derivati di credito (Credit Default Swap).

I casi in cui è previsto un rischio derivante dall'utilizzo di CDS sono riportati nella seguente tabella:

Detenzione del titolo sottostante al CDS	Finalità dell'impiego del CDS da parte del gestore finanziario	Esposizione al rischio di credito
Sì	Vendita di protezione	Sì, in caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Sì	Acquisto di protezione	no
no	Vendita di protezione	Sì, in caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
no	Acquisto di protezione	Sì, in caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

Il rischio di credito è calcolato mediante un'analisi qualitativa sulla valutazione della solvibilità delle imprese (ad opera del team di analisti del credito).

Rischi connessi agli strumenti derivati: la Società può ricorrere a derivati negoziati in borsa (compresi i future e le opzioni) e a derivati negoziati fuori borsa (tra cui le opzioni, i contratti a termine, gli swap su tassi d'interesse e i derivati di credito) nell'ambito della sua politica d'investimento, a fini d'investimento e/o di copertura. I suddetti strumenti sono volatili, presentano rischi specifici ed espongono l'investitore a un rischio di perdita. I depositi con un margine iniziale modesto, richiesti in genere per aprire una posizione in tali strumenti, consentono di ottenere un effetto leva. Di conseguenza, una variazione relativamente modesta del prezzo di un contratto potrebbe dar luogo a un guadagno o una perdita elevati rispetto all'importo realmente investito come margine iniziale, causando una perdita supplementare e potenzialmente illimitata, superiore a qualsiasi margine versato. Inoltre, in riferimento a un eventuale utilizzo ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Le operazioni in derivati negoziati fuori borsa, ad esempio in derivati di credito, possono comportare un rischio supplementare a causa dell'assenza di una borsa che consenta di liquidare una posizione aperta. La possibilità di liquidare una posizione in essere, di valutarla o di determinare il livello di esposizione ai rischi non è necessariamente garantita.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E GESTORE FINANZIARIO

5.1. Consiglio di amministrazione

Gli investimenti della Società sono effettuati sotto il controllo e la responsabilità del suo Consiglio di amministrazione, attualmente formato dai seguenti componenti:

- Edouard CARMIGNAC,
- Eric HELDERLÉ,
- Bernard TANCRE
- David LOGGIA

5.2. Gestore finanziario

Inoltre, la Società si affida ai servizi di «CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG» che opera in qualità di gestore finanziario, in base alla convenzione del 30 giugno 1999.

Conformemente a questa convenzione, «CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG» è stata incaricata della gestione quotidiana dei portafogli della Società.

«CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG» è una società di gestione patrimoniale costituita in Lussemburgo sotto forma di società anonima, con atto notarile del 27 novembre 1998. Il suo oggetto principale è la gestione di portafogli d'investimento nel senso più ampio autorizzato dalla legge del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario, nonché la distribuzione di quote di OIC ammessi alla commercializzazione in Lussemburgo. Il suo capitale sociale ammonta a 3.000.000 EUR.

La convenzione di gestore finanziario prevede che la stessa resti in vigore per un periodo di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione e che, in seguito, tale durata divenga indeterminata, salvo il recesso di una delle parti mediante preavviso scritto di tre mesi.

Il consiglio di amministrazione di «CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG» è formato dai seguenti componenti:

- Eric HELDERLE,
- Edouard CARMIGNAC,
- Patrick GIRY

«CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG», in qualità di gestore finanziario, percepisce per i propri servizi un compenso le cui modalità sono descritte nella parte speciale del presente prospetto informativo. Ogni modifica a tale compenso sarà comunicata nelle relazioni finanziarie periodiche della Società.

6. DIREZIONE

La Società ha affidato la direzione della stessa a Eric HELDERLÉ e Antoine BRUNEAU.

6.1 I direttori

Titolare di un MBA presso la Iowa State University, Eric Helderlé ha partecipato tra il 1984 e il 1987 allo sviluppo del portafoglio della compagnia assicurativa Trans Expansion, filiale della COMPAGNIE DU MIDI. Nel 1987, assume la direzione dello sviluppo di PYRAMIDE GESTION, filiale della Società di Intermediazione Hamant Carmignac, con la missione di coordinare l'espansione della Società. Nel 1989 partecipa con Edouard Carmignac alla creazione di Carmignac Gestion, di cui assume la Direzione Generale. È altresì amministratore di Carmignac Gestion e Presidente di Carmignac Gestion Luxembourg. Eric Helderlé ha oltre 20 anni di esperienza nel settore della gestione di fondi comuni e di patrimoni.

Antoine Bruneau è attualmente Segretario generale di Carmignac Gestion Luxembourg e controllore finanziario del gruppo Carmignac Gestion S.A. Il suo ruolo consiste nel garantire la supervisione delle questioni normative e di conformità, nonché il controllo delle procedure interne. Titolare di una *maîtrise* (laurea) in scienze tecniche contabili e finanziarie (MSTCF) presso l'Università di Lione III, Antoine Bruneau è Esperto contabile lussemburghese e ha maturato un'esperienza quinquennale in qualità di revisore finanziario esterno presso lo studio "Big Four", dove si è specializzato nel settore dei fondi d'investimento e bancario.

6.2 Competenze e compiti della Direzione

La Direzione dirige gli affari della Società, la rappresenta e agisce in nome e per conto della Società nei limiti delle competenze e dei ruoli delegati dal Consiglio d'amministrazione.

Nell'ambito delle sue attività, la Direzione applica le decisioni e tutte le istruzioni del consiglio nonché quelle di tutti gli amministratori autorizzati.

L'Amministratore delegato, Eric Helderlé, in qualità di membro della Direzione, ha una funzione di coordinamento in seno alla stessa, è autorizzato a fornire orientamenti ad essa e deve rendere conto al Consiglio d'amministrazione.

Tra le mansioni della Direzione vi è in particolare il controllo delle funzioni delegate dalla Società a terzi. Nell'ambito delle decisioni del Consiglio d'amministrazione, e nei limiti del proprio campo di responsabilità, i dirigenti sono autorizzati a fornire istruzioni ai terzi.

I direttori controllano in particolare le seguenti funzioni delegate:

- La gestione dei patrimoni
- La gestione dei rischi
- La banca depositaria
- L'amministrazione centrale, l'agente domiciliatario, quello per le registrazioni e il trasferimento;
- La distribuzione

7. BANCA DEPOSITARIA

In conformità alla convenzione del 21 ottobre 2000, BGL Société Anonyme (già Fortis Banque Luxembourg) ha assunto le funzioni di banca depositaria esercitate in precedenza da Fortis Bank Luxembourg S.A., ai sensi di un Contratto di prestazione di servizi stipulato il 30 giugno 1999.

BGL Société Anonyme, con sede legale all'indirizzo 50, Avenue J. F. Kennedy, L-2951 Lussemburgo, è una banca di diritto lussemburghese costituita il 21 giugno 1935, che esercita l'attività bancaria sin dalla sua costituzione. La Banca depositaria adempie ai suoi obblighi e doveri ordinari in materia di depositi liquidi, valori mobiliari e altri beni. Con l'accordo della Società, la Banca depositaria potrà,

sotto la propria responsabilità, affidare il deposito di valori mobiliari a sistemi di gestione accentrata di valori mobiliari, ad altre banche o a istituzioni finanziari corrispondenti.

La convenzione di banca depositaria è stipulata per una durata indeterminata e può essere risolta con un preavviso di 6 mesi.

Se a recedere è la Banca depositaria stessa, la Società è tenuta a nominare una nuova Banca depositaria che accetti le responsabilità e le funzioni della dimissionaria. La Banca depositaria dimissionaria prenderà tutte le misure necessarie per la tutela degli interessi degli azionisti, sino al giorno della nomina di una nuova Banca depositaria.

Prima della scadenza del periodo di preavviso, la Società indica il nome della nuova Banca depositaria.

La Banca depositaria deve inoltre:

- a) assicurarsi che le operazioni di vendita, emissione, rimborso e annullamento delle azioni compiute dalla Società, o per suo conto, siano conformi alla legge o allo statuto della Società;
- b) assicurarsi che, nelle operazioni relative agli attivi della Società, il corrispettivo le venga versato nei termini d'uso;
- c) assicurarsi che i prodotti della Società vengano assegnati conformemente a quanto previsto dallo statuto della Società.

Ai sensi della Convenzione di prestazione di servizi, e tenuto conto delle funzioni sopra indicate, BGL Société Anonyme percepirà una commissione le cui modalità sono indicate nella parte speciale del presente prospetto informativo, che possono variare da comparto a comparto. Ogni modifica apportata a tali commissioni sarà comunicata nelle relazioni finanziarie periodiche della Società.

8. AGENTE AMMINISTRATIVO, AGENTE DOMICILIATARIO, AGENTE DI REGISTRO E AGENTE DI TRASFERIMENTO

In base alla convenzione del 21 ottobre 2000, BGL Société Anonyme (già Fortis Banque Luxembourg S.A.) ha assunto le funzioni di agente amministrativo, agente domiciliatario, agente di registro e agente di trasferimento esercitate in precedenza da Fortis Bank Luxembourg S.A. in virtù di un Contratto di prestazioni di servizio stipulato in data 30 giugno 1999.

In qualità di agente domiciliatario, essa mette a disposizione della Società un indirizzo postale (di contatto) nel Granducato del Lussemburgo.

In qualità di agente amministrativo, BGL Société Anonyme è responsabile dell'adempimento di tutti gli obblighi amministrativi e del disbrigo di tutti i compiti di segretariato obbligatori ai sensi della legislazione lussemburghese e, in particolare, della contabilità e del calcolo del valore patrimoniale netto. Essa si occuperà della redazione della relazione finanziaria e di tutti gli altri documenti destinati agli investitori; inoltre, distribuirà e metterà a disposizione tutta la documentazione di base relativa alla Società e alle sue attività.

In qualità di agente di registro, BGL Société Anonyme è responsabile di tutti gli adempimenti relativi alle emissioni, ai rimborsi e dall'aggiornamento del registro degli azionisti.

Per le suddette funzioni, BGL Société Anonyme percepirà una commissione con le modalità indicate nella parte speciale del presente prospetto informativo. Tale commissione può variare in base al comparto. Ogni modifica apportata alla stessa sarà comunicata nelle relazioni finanziarie periodiche della Società.

Sotto la propria ed esclusiva responsabilità nei confronti degli investitori, BGL Société Anonyme delega in tutto o in parte le funzioni di agente amministrativo, agente di registro e agente di trasferimento a FASTNET S.A., 31-33 avenue Louis Pasteur, L -2311 Lussemburgo.

9. LE AZIONI

9.1. Descrizione delle azioni, diritti degli azionisti

Le azioni potranno essere emesse, a discrezione del Consiglio di amministrazione, in riferimento a diverse categorie.

Il Consiglio di amministrazione stabilirà una massa patrimoniale per ciascun comparto, corrispondente a una classe o a diverse categorie di azioni.

Al fine di stabilire un comparto corrispondente a una classe di azioni ovvero a diverse categorie di azioni, il Consiglio di amministrazione procederà come segue: qualora due o più categorie di azioni si riferiscano a un determinato comparto, il patrimonio loro attribuibile sarà investito nel suo insieme, secondo la politica d'investimento specifica del comparto interessato, fermo restando che all'interno di ciascun comparto il Consiglio di amministrazione può stabilire a cadenza periodica delle categorie di azioni corrispondenti a (i) una specifica politica di distribuzione, che può, ad esempio, conferire o meno il diritto a distribuzioni, e/o (ii) un regime specifico di commissioni di vendita o di rimborso, e/o (iii) un regime specifico di commissioni di gestione o di consulenza agli investimenti, e/o (iv) un regime specifico di commissioni di distribuzione o di oneri per i servizi agli azionisti o di altra natura; e/o (v) un tipo di investitore specifico; e/o (vi) la valuta o l'unità valutaria in cui la categoria di azioni può essere denominata e basata sul tasso di cambio tra la suddetta valuta o unità valutaria e la valuta di riferimento del comparto interessato; e/o ogni altra caratteristica che il Consiglio di amministrazione stabilirà ove opportuno conformemente alle norme applicabili.

Le azioni possono essere, a scelta dell'azionista e per tutti i comparti, al portatore o nominative. Esse sono prive di valore nominale e interamente liberate. Frazioni di azioni possono essere emesse sino al terzo decimale.

In nessun caso potranno essere emessi certificati azionari individuali, sia nel caso di azioni al portatore sia nel caso di azioni nominative.

Per le azioni al portatore sarà emesso un certificato globale per categoria di azioni e per comparto soltanto su richiesta dell'azionista e a sue spese.

Qualora un detentore di azioni non desideri ricevere certificati, riceverà una conferma della sua qualità di azionista.

Il proprietario di azioni nominative riceverà una conferma d'iscrizione nominativa.

A ogni azione intera di ogni comparto viene attribuito un diritto di voto. Alle frazioni di azioni non viene assegnato alcun diritto di voto. Gli azionisti beneficiano dei diritti generali degli azionisti di cui alla Legge del 10 agosto 1915 sulle società, ad eccezione del diritto di prelazione sulla sottoscrizione di nuove azioni.

Per ogni comparto, il Consiglio di amministrazione deciderà se emettere azioni di capitalizzazione e/o di distribuzione. Nel caso si proceda in tal senso, ogni azione potrà essere emessa, a scelta dell'azionista, come azione di distribuzione ("azione DIV"), che dà luogo annualmente alla distribuzione sotto forma di dividendi di un importo stabilito dall'assemblea generale degli azionisti per il comparto a cui appartiene l'azione, oppure come azione di capitalizzazione ("azione CAP") per la quale l'attribuzione annuale di un importo stabilito dall'assemblea generale degli azionisti sarà, di norma, capitalizzato nel comparto al quale appartiene tale azione.

Man mano che si procede all'attribuzione dei dividendi relativi alle azioni di distribuzione di un dato comparto, la quota dell'attivo netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni di distribuzione sarà diminuito degli importi globali dei dividendi distribuiti, mentre la quota dell'attivo netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni di capitalizzazione aumenterà grazie all'incorporazione degli utili non distribuiti.

Un azionista può, in qualunque momento, chiedere di trasformare un'azione al portatore in un titolo nominativo come anche un'azione di distribuzione in azione di capitalizzazione o viceversa. In tal caso, la Società avrà diritto ad addebitare all'azionista le spese sostenute.

9.2. Organismi abilitati a ricevere le sottoscrizioni e i rimborsi

BGL Société Anonyme e Carmignac Gestion Luxembourg a Lussemburgo, CARMIGNAC GESTION in Francia, i rappresentanti della Società nei diversi paesi, nonché tutti gli istituti menzionati a tal fine nelle relazioni periodiche sono abilitati a ricevere presso i propri sportelli gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione che devono essere trasmessi a Lussemburgo per l'esecuzione.

Inoltre gli investitori possono rivolgersi direttamente a FASTNET, società per azioni con sede al numero 31-33, avenue Louis Pasteur, L -2311 Lussemburgo, alla quale è affidata in tutto o in parte la funzione di agente amministrativo.

10. EMISSIONE DI AZIONI E PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE E DI PAGAMENTO

Il Consiglio di amministrazione è autorizzato a emettere azioni in qualunque momento e senza alcun limite.

Le azioni possono essere sottoscritte in ciascun giorno lavorativo presso la Società, presso gli sportelli della Banca depositaria e presso quelli di altri istituti indicati dalla Società dove sono disponibili prospetti accompagnati dai moduli di sottoscrizione. Tali istituti trasmetteranno all'agente amministrativo le domande di sottoscrizione affinché sia data loro esecuzione.

Il prezzo di sottoscrizione comprende il valore patrimoniale netto al quale può essere aggiunto un diritto d'ingresso stabilito nella parte speciale del presente prospetto informativo. Una commissione, da maggiorare con le tasse eventualmente applicabili, può essere richiesta in caso di consegna fisica dei titoli. Gli oneri relativi a un determinato comparto sono indicati nella parte speciale del presente prospetto informativo.

Potranno essere eseguiti al valore d'inventario di un dato Giorno di Valutazione gli ordini pervenuti alla Società, alla Banca depositaria oppure a un altro istituto designato dalla Società entro le ore 18.00 del giorno precedente il Giorno di Valutazione e trasmessi agli uffici dell'amministrazione centrale a Lussemburgo entro le ore 13.00 del Giorno di Valutazione. Gli ordini accettati dopo questa scadenza saranno trattati al valore d'inventario del Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

È inoltre possibile inviare gli ordini direttamente a FASTNET, società per azioni con sede al numero 31-33, avenue Louis Pasteur, L -2311 Lussemburgo, a cui è delegata in tutto o in parte la funzione di agente amministrativo.

Al momento della sottoscrizione il valore patrimoniale netto delle azioni non è ancora stato calcolato.

L'OIC vigila perché non siano effettuate operazioni riconducibili alla pratica del Market Timing (compravendite in rapida concatenazione) e fa quanto in suo potere per impedirle.

Ogni sottoscrizione di nuove azioni equivale a un acquisto definitivo e deve essere interamente liberato.

Il pagamento del corrispettivo delle azioni sottoscritte sarà effettuato nei tempi previsti dalla parte speciale del presente prospetto informativo.

Le azioni potranno anche essere emesse in cambio di apporti in natura, conformemente alla legge del 10 agosto 1915 sulle società, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di consegna di una relazione di valutazione da parte di un revisore dei conti autorizzato, nominato dall'assemblea generale degli azionisti, conformemente all'art. 23 dello statuto della Società e a condizione che tali azioni siano conformi alla politica e alle restrizioni all'investimento del comparto della Società interessato, come descritto nell'articolo 15 dello statuto della Società stessa e nel presente prospetto informativo.

Le eventuali tasse e commissioni di brokeraggio esigibili in virtù della sottoscrizione sono a carico del sottoscrittore. In nessun caso queste spese possono superare il tetto massimo autorizzato dalla legge, dai regolamenti e dalle pratiche bancarie in vigore nei paesi d'acquisto delle azioni.

Il Consiglio di amministrazione potrà limitare o escludere la proprietà di azioni nei confronti di una qualsiasi persona fisica o giuridica, se ritiene che tale proprietà possa recare pregiudizio alla Società, conformemente all'articolo 6 dello statuto della Società.

10.1 Disposizioni generali

Le domande di sottoscrizione relative a uno o più comparti devono indicare il numero di azioni desiderate oppure l'importo da investire, se si tratta di azioni di distribuzione o azioni di capitalizzazione, in forma nominativa o al portatore. Verrà emessa una sola conferma d'iscrizione nominativa.

In alcuni paesi, la sottoscrizione di azioni può essere effettuata secondo le modalità specifiche autorizzate dall'autorità di regolamentazione del paese stesso.

Il pagamento dei corrispettivi delle sottoscrizioni sarà effettuato nella valuta del comparto interessato, o nella valuta stabilita dal consiglio d'amministrazione della Società, tramite bonifico telegrafico o mediante assegno da accreditare nel conto di BGL Société Anonyme presso la Banca depositaria o presso un'altra Banca indicata dalla Società, citando il riferimento CARMIGNAC PORTFOLIO SICAV e indicando il comparto acquistato. Se un azionista desidera pagare in una valuta diversa da quella del comparto in questione, l'operazione di cambio necessaria sarà organizzata per conto e a spese dell'azionista, senza che la Società assuma alcuna responsabilità.

La Società si riserva il diritto di presentare tutti gli assegni e gli ordini di pagamento non appena ricevuti e di conservare le azioni e/o i versamenti eccedenti il prezzo di acquisto fino a quando gli assegni dei sottoscrittori non saranno incassati.

La Società si riserva il diritto di rifiutare una domanda di sottoscrizione, o di accettarla soltanto in parte, in particolare in caso di mancata ricezione del pagamento e di una domanda di acquisto scritta alla data sopraindicata. Se una domanda non viene accettata, per intero o in parte, il prezzo pagato o il relativo saldo sarà restituito all'autore della domanda tramite posta, a rischio di quest'ultimo. Inoltre, il consiglio di amministrazione si riserva il diritto di interrompere, in qualunque momento, e senza preavviso, l'emissione e la vendita delle azioni di ogni comparto, conformemente al presente prospetto informativo.

Nessuna azione sarà emessa dalla Società per tutto il periodo di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto per comparto da parte della Società, in virtù dei poteri a essa assegnati dal proprio statuto e descritti all'articolo 13 del presente prospetto informativo. A ogni sospensione sarà inviato un avviso alle persone che hanno presentato una domanda di sottoscrizione, di acquisto o di conversione; ogni domanda inoltrata o in sospeso durante il periodo di sospensione potrà essere revocata tramite comunicazione scritta alla Società, prima del termine di tale sospensione. In mancanza di revoca, le domande saranno prese in considerazione il primo giorno di valutazione successivo al termine della sospensione.

In caso di circostanze eccezionali che possano produrre un impatto negativo sugli interessi degli azionisti, il consiglio di amministrazione si riserva il diritto di procedere nella giornata ad altre valutazioni che varranno per tutte le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione presentate nel giorno in questione e controllerà che gli azionisti che abbiano presentato una domanda di sottoscrizione, rimborso o di conversione in tale data ricevano analogo trattamento.

10.2 Lotta contro il riciclaggio di denaro

Le organizzazioni incaricate della commercializzazione di azioni sono tenute a rispettare le disposizioni dei regolamenti lussemburghesi in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro, con particolare riferimento alle leggi del 7 luglio 1989, del 5 aprile 1993, del 12 novembre 2004 e delle circolari della *Commission de Surveillance du Secteur Financier*.

I sottoscrittori sono tenuti, tra l'altro, a dimostrare la propria identità all'organizzazione di commercializzazione o di vendita che ne registra le sottoscrizioni. L'organizzazione di commercializzazione o di vendita è tenuta a esigere dai sottoscrittori i seguenti documenti d'identità: per le persone fisiche, una copia autenticata (dall'organizzazione di commercializzazione o di vendita o da un'autorità amministrativa locale) del passaporto o della carta d'identità; per le società o le altre persone giuridiche, una copia autenticata dell'atto costitutivo, una copia autenticata dell'iscrizione alla Camera di commercio, una copia dell'ultimo bilancio annuale pubblicato, i nominativi completi dei beneficiari economici («*beneficial owner*»), vale a dire degli azionisti effettivi.

11. RIMBORSO DI AZIONI

Salvo il caso in cui venga sospeso il calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni di cui si richiede il rimborso e salvo quanto previsto qui di seguito, gli azionisti della Società possono, in qualunque momento, esigere dalla Società il rimborso di una parte o della totalità delle azioni, nonché di frazioni azionarie da essi detenute.

Il rimborso delle proprie azioni da parte della Società dovrà essere effettuato in qualsiasi momento nel rispetto dei limiti imposti dalla legge del 20 dicembre 2002.

Un azionista che desideri ottenere il rimborso di tutte le sue azioni, o parte di esse, può presentare domanda scritta alla Società a Lussemburgo, o a un istituto a tal fine indicato nelle relazioni periodiche che si incarica di trasmetterla a Lussemburgo per l'esecuzione.

La domanda deve specificare il nome del venditore e il numero di titoli da rimborsare, il comparto di riferimento, il tipo di azioni (azioni di distribuzione o di capitalizzazione nominative o al portatore) e, nel caso delle azioni nominative, il nome con il quale sono registrate nonché i dettagli relativi alla persona alla quale deve esser versata la somma del prezzo di rimborso. La domanda deve essere accompagnata, per le azioni al portatore, dai titoli di cui si chiede il rimborso, accompagnati da tutte le cedole non scadute e da tutti i documenti relativi a eventuali trasferimenti se si tratta di azioni nominative.

Il consiglio di amministrazione potrà applicare una commissione di rimborso stabilita nella parte speciale del presente prospetto informativo.

Potranno essere eseguiti al valore d'inventario di un dato Giorno di Valutazione gli ordini pervenuti alla Società, alla Banca depositaria oppure a un altro istituto designato dalla Società entro le ore 18.00 del giorno precedente il Giorno di Valutazione e trasmessi agli uffici dell'amministrazione centrale a Lussemburgo entro le ore 13.00 del Giorno di Valutazione. Gli ordini accettati dopo questa scadenza saranno trattati al valore d'inventario del Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

È inoltre possibile inviare gli ordini direttamente a FASTNET, società per azioni con sede al numero 31-33, avenue Louis Pasteur, L -2311 Lussemburgo, a cui è delegata in tutto o in parte la funzione di agente amministrativo.

Al momento del rimborso il valore patrimoniale netto delle azioni non è ancora stato calcolato..

L'OIC vigila perché non siano effettuate operazioni riconducibili alla pratica del Market Timing (compravendite in rapida concatenazione) e fa quanto in suo potere per impedirle.

Gli azionisti saranno rimborsati nella valuta del comparto di riferimento o, dietro loro richiesta, in altra valuta liberamente convertibile. Se un azionista desidera essere rimborsato in una valuta diversa da quella del comparto in questione, la necessaria operazione di conversione sarà organizzata per conto e a spese dell'azionista, senza alcuna responsabilità da parte della Società.

Dato l'obbligo di vigilare sul mantenimento di liquidità sufficienti negli attivi del comparto in questione, il pagamento del prezzo delle azioni rimborsate sarà effettuato nei tempi fissati nella parte speciale del presente prospetto informativo, a meno che, in virtù di disposizioni legali, quali eventuali restrizioni di cambio o di trasferimento nonché a seguito di altre circostanze su cui la banca depositaria non esercita alcun controllo, il trasferimento del prezzo di rimborso si riveli impossibile e a condizione che l'azione sia stata consegnata.

Il pagamento sarà effettuato tramite assegno denominato nella valuta del relativo comparto o in altra valuta convertibile, secondo la richiesta, spedito a mezzo posta all'azionista o, su richiesta e a spese di quest'ultimo, tramite trasferimento di fondi sul conto bancario indicato dall'azionista.

Il prezzo di rimborso delle azioni della Società può essere superiore o inferiore al prezzo di acquisto pagato dall'azionista.

Se, a seguito di domande di rimborso o di conversione, in un dato Giorno di valutazione le operazioni di rimborso da eseguire risultano superiori al 10% del numero delle quote in circolazione nel comparto in questione, il consiglio di amministrazione può decidere che tali domande, di rimborso e di conversione, siano differite al successivo Giorno di valutazione nel comparto in questione. In tale data, le domande di rimborso o di conversione che sono state rinviate (e non revocate) avranno la priorità rispetto alle domande di rimborso e di conversione ricevute in tale Giorno di valutazione e non differite.

Rimborso obbligatorio di azioni

L'assemblea generale degli azionisti del o dei comparti in questione, può scegliere tra le seguenti opzioni:

- La liquidazione pura e semplice di detto comparto;
- La chiusura di detto comparto per apporto a un altro comparto della Società;
- La chiusura di detto comparto per apporto a un altro Organismo di investimento collettivo di diritto lussemburghese, nei limiti autorizzati dall'articolo 2 (5) della Legge del 20.12.02.

Nessun quorum di presenza è richiesto in tal caso e le risoluzioni vengono approvate a maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate.

Le stesse decisioni possono essere prese dal consiglio di amministrazione esclusivamente nei seguenti casi:

- Quando il valore degli attivi netti del comparto in questione diventa inferiore a due milioni e cinquecentomila euro;
- In caso di cambiamenti rilevanti nella situazione politica ed economica che giustificano tali decisioni.

Le decisioni così prese sia dall'assemblea generale, sia dal consiglio di amministrazione, saranno pubblicate a mezzo stampa, come previsto nel presente prospetto informativo per darne comunicazione agli azionisti.

In caso di chiusura del comparto mediante apporto, gli azionisti avranno facoltà, per il periodo di un mese a partire dalla pubblicazione prevista nel paragrafo precedente, di richiedere il riscatto di loro quote. In tal caso, nessuna commissione di rimborso sarà loro imputata. Alla scadenza di tale termine, la decisione di apporto impegna l'insieme degli azionisti che non si saranno avvalsi di tale facoltà.

12. CONVERSIONE DI AZIONI

Salvo che in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni di uno dei comparti in questione, gli azionisti hanno il diritto di convertire la totalità o una parte delle azioni detenute in un comparto in azioni di altro comparto, delle loro azioni DIV in azioni CAP, delle loro azioni al portatore in azioni nominative e viceversa.

A tal fine è necessario darne comunicazione alla Società, alla Banca depositaria o ad altro istituto nominato dalla Società, per iscritto, a mezzo telex, fax o e-mail entro le ore 18:00 del giorno lavorativo precedente il Giorno di valutazione applicabile. Queste domande dovranno giungere all'amministrazione centrale, a Lussemburgo, entro le ore 13:00 del Giorno di valutazione. Le domande accettate dopo tale scadenza saranno trattate in base al valore di inventario del Giorno di valutazione successivo a quello dato.

È inoltre possibile inviare gli ordini direttamente a FASTNET, società per azioni con sede al numero 31-33, avenue Louis Pasteur, L -2311 Lussemburgo, a cui è delegata in tutto o in parte la funzione di agente amministrativo.

Al momento della conversione il valore patrimoniale netto delle azioni non è ancora stato calcolato.

L'OIC vigila perché non siano effettuate operazioni riconducibili alla pratica del Market Timing (compravendite in rapida concatenazione) e fa quanto in suo potere per impedirle.

La domanda dovrà indicare il numero di azioni di cui si richiede la conversione, il comparto al quale esse appartengono, se sono nominative o al portatore, di capitalizzazione o di distribuzione nonché l'identità del comparto delle nuove azioni, se queste ultime devono essere nominative o al portatore, di distribuzione o di capitalizzazione. La domanda indicherà anche dove andrà effettuata un'eventuale consegna fisica delle azioni e l'indirizzo per l'invio del pagamento dell'eventuale saldo della conversione. Essa sarà accompagnata dalle azioni di cui si richiede la conversione.

La domanda deve essere formulata secondo le modalità previste per un rimborso di azioni come sopra indicato.

Fatta eccezione per il calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni, la conversione può essere effettuata esclusivamente nei giorni di valutazione a Lussemburgo, comuni ai comparti in questione.

Il numero di azioni ottenuto dalla conversione della totalità o di una parte delle azioni di un comparto (il comparto di origine) in azioni di un altro comparto (il “nuovo comparto”) è determinato conformemente, e al meglio, in base alla seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times D}{E}$$

- A indica il numero di azioni del nuovo comparto da attribuire (secondo il caso, azioni di distribuzione o azioni di capitalizzazione);
- B indica il numero di azioni del vecchio comparto da convertire (secondo il caso, azioni di distribuzione o azioni di capitalizzazione);
- C indica il valore patrimoniale netto del comparto d'origine, alla data di valutazione applicabile (secondo il caso, azioni di distribuzione o azioni di capitalizzazione);
- D indica la quotazione di cambio nel giorno dell'operazione tra le divise dei due comparti in questione;
- E indica il valore patrimoniale netto del comparto da convertire (secondo il caso, azioni di distribuzione o azioni di capitalizzazione) eventualmente aumentato di una commissione di conversione fissata nella parte speciale del prospetto informativo.

Non si procederà ad alcuna conversione di azioni in caso di sospensione del calcolo del valore netto di uno dei comparti interessati.

Le commissioni di conversione che possono essere richieste sono specificate nella parte speciale del presente prospetto informativo.

Le frazioni di azioni del nuovo comparto o della nuova categoria di azioni, derivanti dalla conversione, saranno attribuite computando solo tre decimali. Il saldo non utilizzato per il pagamento spetterà alla Società.

Dopo la conversione, gli azionisti saranno eventualmente informati dalla Società sull'importo delle spese di conversione residue.

La conversione di azioni DIV in azioni CAP e di azioni al portatore in azioni nominative, e viceversa, all'interno di uno stesso comparto, non comporterà alcuna spesa, né commissioni, né costi.

Il numero dei nuovi titoli da emettere verrà stabilito in base al valore delle azioni rimborsate, diviso per il valore unitario delle azioni nella categoria in cui l'emissione è richiesta.

13. DIVIDENDI

Ogni anno, l'assemblea generale degli azionisti deciderà, su proposta del consiglio di amministrazione, per ogni comparto, sia per le azioni di distribuzione che per le azioni di capitalizzazione di ogni comparto, gli importi dei dividendi da assegnare. L'attivo netto della Società può essere distribuito nei limiti imposti dalla legge lussemburghese.

Se, tuttavia, è nell'interesse degli azionisti non distribuire dividendi, tenuto conto delle condizioni del mercato, la distribuzione non avrà luogo.

Tali importi potranno comprendere i redditi netti degli investimenti e i guadagni di capitale, realizzati o meno, in seguito alla detrazione delle perdite realizzate o meno.

Gli importi attribuibili a ogni comparto verranno eventualmente ripartiti tra il totale delle azioni di distribuzione, da una parte, e il totale delle azioni di capitalizzazione, dall'altra, in proporzione al peso degli attivi netti corrispondenti a ciascuna categoria di azioni. La quota attribuita al comparto e spettante alle azioni di distribuzione sarà, di norma, distribuita ai titolari di tali azioni mediante distribuzioni di dividendi in contanti o di azioni dello stesso comparto e tipo. La quota attribuita al comparto e spettante alle azioni di capitalizzazione sarà, di norma, capitalizzata nel comparto corrispondente a questa categoria, a favore delle azioni di capitalizzazione.

Per le azioni di distribuzione di un comparto, il consiglio di amministrazione è autorizzato a procedere al versamento di un acconto su dividendo, senza doversi conformare alle condizioni di cui all'articolo 72-2 della Legge del 10 agosto 1915 e successive modifiche. Tali dividendi saranno stabiliti nella

valuta di calcolo del comparto o in un'altra valuta stabilita dal consiglio d'amministrazione e saranno pagabili alle data e nei luoghi scelti dallo stesso consiglio. Ogni dividendo dichiarato che non sia reclamato dal proprio beneficiario entro 5 anni a partire dalla sua attribuzione, non potrà più essere reclamato e spetterà al comparto in questione. Tuttavia, la Società si riserva il diritto di effettuare, entro un periodo massimo di 5 anni dal termine di prescrizione quinquennale, il pagamento dei dividendi in questione.

Nessun verrà corrisposto alcun interesse su un dividendo dichiarato per le azioni di un comparto; tale dividendo sarà conservato dalla Società e messo a disposizione del suo beneficiario.

I dividendi saranno pagati nella divisa del comparto in questione della Società.

14. DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il valore patrimoniale netto per azione è indicato nella valuta del comparto stabilita dal consiglio di amministrazione. Tale valore viene stabilito conformemente allo statuto della Società, che prevede che questo calcolo sia fatto almeno due volte al mese, sulla base delle quotazioni di chiusura della borsa o dei mercati in cui si svolgono le negoziazioni delle attività detenute dal comparto, alla vigilia del giorno di valutazione.

Qualora il giorno di calcolo del valore patrimoniale netto di un comparto (il "Giorno di Valutazione"), precedentemente descritto, cada in un giorno festivo a Parigi, il valore patrimoniale netto sarà calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

La valuta di consolidamento della Società è l'euro.

I dettagli relativi alla frequenza, alla data e alla valuta del calcolo del valore patrimoniale netto per comparto sono indicati nella parte speciale del presente prospetto informativo.

Il calcolo del valore patrimoniale netto avverrà nel giorno di valutazione dividendo l'attivo netto della Società relativo a ciascun comparto, che è costituito dalle attività della Società in ciascun comparto al netto degli impieghi dello stesso comparto, per il numero di azioni emesse in tale comparto.

La Società, per quanto possibile, terrà conto di tutte le spese di amministrazione e di altra natura regolari e ricorrenti. Queste spese comprenderanno, tra le altre, le spese di domiciliazione, del revisore e dell'agente incaricato dei pagamenti, tutte le spese per i servizi resi alla Società, le spese di stampa e di distribuzione di certificati, prospetti, relazioni finanziarie annuali e semestrali e di tutti i documenti pubblicati regolarmente o occasionalmente per comunicazioni agli azionisti, oltre alle usuali spese bancarie.

Le spese di costituzione della Società saranno capitalizzate e ammortizzate su un periodo di 5 anni.

Se, dall'ultima valutazione del giorno di riferimento, interviene una modifica sostanziale delle quotazioni dei mercati sui quali una parte importante degli investimenti della Società, attribuibili ad un comparto, sono negoziati o quotati, la Società può annullare la prima valutazione ed effettuare una seconda valutazione al fine di salvaguardare gli interessi degli azionisti e della Società.

In tal caso, la seconda valutazione verrà applicata a tutte le domande di sottoscrizione, di rimborso e di conversione relative a tale data.

14.1. Le attività della Società comprenderanno:

- 1) tutti i contanti in cassa o depositati, compresi gli interessi maturati;
- 2) tutti gli effetti e pagherò pagabili a vista e le partite esigibili nella misura in cui la Società poteva ragionevolmente esserne a conoscenza (tra cui i proventi derivanti dalla vendita di titoli, il cui relativo importo non sia stato ancora incassato);
- 3) tutti i titoli, le quote, le azioni, le obbligazioni, i diritti d'opzione o di sottoscrizione e altri investimenti e valori mobiliari di proprietà della Società;
- 4) tutti i dividendi e le assegnazioni che la Società deve effettuare in contanti o in titoli (la Società potrà tuttavia procedere ad adeguamenti in considerazione delle fluttuazioni del valore commerciale dei valori mobiliari generate da pratiche quali la negoziazione ex-dividendo o ex-diritto);
- 5) tutti gli interessi in scadenza, maturati su titoli di proprietà della Società, salvo quando questi interessi sono compresi nel capitale di tali valori;

- 6) le spese preliminari della Società, nella misura in cui non sono state ammortizzate, a condizione che queste spese preliminari possano essere dedotte direttamente dal capitale della Società;
- 7) tutte le altre attività, di qualunque natura, comprese le spese anticipate.

Il valore di tali attività sarà determinato nel modo seguente:

- a) il valore delle liquidità in cassa o depositate, di alcuni effetti e pagherò pagabili a vista ed alcune partite esigibili, alcune spese anticipate, dividendi ed interessi previsti o in scadenza ma non ancora incassati, sarà costituito dal valore nominale di tali attività, tranne tuttavia nel caso in cui l'incasso di tale valore risulti improbabile; in quest'ultimo caso, il valore sarà calcolato detraendo un determinato importo ritenuto adeguato dalla Società in modo tale da rispecchiare il valore reale di tali attività.
- b) il valore di tutti i titoli negoziati o quotati in una borsa ufficiale sarà determinato sulla base dell'ultima quotazione conosciuta alla data di valutazione in questione;
- c) il valore di tutti i titoli negoziati o quotati su un altro mercato regolamentato è determinato sulla base dell'ultima quotazione nota alla data di valutazione di riferimento;
- d) nella misura in cui i titoli in portafoglio alla data di valutazione non sono negoziati o quotati su un listino ufficiale o altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico o, se per titoli quotati o negoziati su un listino ufficiale o altro mercato regolamentato, la quotazione determinata conformemente al sotto-paragrafo b) o c) non è rappresentativa del valore reale di questi titoli, essi saranno valutati sulla base del probabile valore di realizzazione, che deve essere stimato con prudenza e buona fede.

14.2. Le passività della Società comprenderanno:

- 1) tutti i prestiti, gli interessi su prestiti, gli effetti in scadenza e le partite esigibili,
- 2) tutte le spese di amministrazione maturate o dovute (comprese le remunerazioni dei gestori, dei depositari e dei mandatarî e agenti della Società),
- 3) tutte le obbligazioni note, giunte o meno a scadenza, ivi comprese tutte le obbligazioni contrattuali in scadenza che prevedono pagamenti in contanti o in beni, compreso l'importo dei dividendi annunciati dalla Società ma non ancora pagati, quando il giorno della valutazione coincide con la data in cui si procederà a determinarne il beneficiario, presente o futuro;
- 4) una riserva adeguata per le imposte, sul patrimonio e sugli utili, maturati sino al giorno di valutazione e stabiliti dal consiglio di amministrazione, così come altre riserve autorizzate o approvate dal consiglio stesso;
- 5) tutte le altre obbligazioni della Società, di qualunque natura, ad eccezione degli impegni rappresentati dai mezzi propri della Società. Per la valutazione dell'ammontare di queste passività, la Società potrà tener conto delle spese amministrative e di altro tipo, aventi carattere di regolarità o periodicità, attraverso una valutazione annua o basata su altro periodo, suddividendone l'ammontare in proporzione alle frazioni del periodo considerato.

14.3. Il Consiglio d'amministrazione assegnerà ad ogni comparto una massa patrimoniale, nel modo seguente:

- 1) i proventi risultanti dall'emissione delle azioni di ogni comparto saranno attribuiti, nei libri sociali, alla massa di beni assegnata a questo comparto; il patrimonio, le obbligazioni, i redditi e le spese relativi a questo comparto saranno attribuiti a tale massa conformemente alle disposizioni del presente articolo;
- 2) se un bene deriva da un altro bene, esso sarà attribuito, nei libri sociali, alla stessa massa di beni alla quale appartiene il bene da cui ha avuto origine e, a ogni rivalutazione di un bene, l'aumento o la diminuzione di valore saranno attribuiti alla massa alla quale questo bene appartiene;
- 3) quando la Società sostiene una passività attinente ai beni di una determinata massa o a un'azione intrapresa nel quadro di tale massa determinata, è ad essa che verrà attribuita;
- 4) qualora non risulti possibile attribuire un'attività o una passività della Società a una determinata massa, tale attribuzione riguarderà tutte le masse in proporzione ai valori netti d'inventario dei diversi comparti; gli attivi di un determinato comparto rispondono esclusivamente dei debiti, delle passività e delle obbligazioni riguardanti tale comparto tranne laddove diversamente previsto dai documenti costitutivi, fermo restando che, per quanto riguarda i rapporti intercorrenti tra i detentori di quote, ogni comparto è considerato un'entità a se stante.

- 5) in seguito al pagamento dei dividendi ai detentori di azioni di un comparto, il valore patrimoniale netto di tale comparto sarà ridotto dell'ammontare di questi dividendi.

14.4. Nell'ambito di ogni comparto:

Nella misura e per il periodo di emissione e di circolazione delle azioni di distribuzione e di capitalizzazione, il valore dell'attivo netto per questo comparto, stabilito conformemente alle disposizioni di cui sopra, sarà distribuito tra l'insieme delle azioni di distribuzione, da una parte, e l'insieme delle azioni di capitalizzazione dall'altra.

La quota dell'attivo netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni di distribuzione sarà pari alla percentuale rappresentante l'insieme delle azioni di distribuzione sul numero totale di azioni emesse e in circolazione per questo comparto.

Allo stesso modo, la quota dell'attivo netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni di capitalizzazione sarà pari alla percentuale rappresentante l'insieme delle azioni di capitalizzazione sul numero totale di azioni emesse e in circolazione per questo comparto.

In seguito a ogni assegnazione in contanti alle azioni di distribuzione, la quota dell'attivo netto del comparto da attribuire all'insieme delle azioni di distribuzione subirà una riduzione pari a questa assegnazione, generando così una diminuzione della percentuale dell'attivo netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni di distribuzione; mentre la quota dell'attivo netto del comparto da attribuire all'insieme delle azioni di capitalizzazione resterà invariata, generando così un aumento della percentuale dell'attivo netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni di capitalizzazione.

14.5. In base al presente articolo:

- 1) ogni azione della Società in procinto di essere rimborsata secondo l'articolo 20 qui oltre, sarà considerata come un'azione emessa e circolante fino alla chiusura del giorno di valutazione valido per il rimborso di tale azione e, a partire da tale giorno e sino al pagamento del relativo prezzo, sarà considerata una passività della Società;
- 2) la valutazione di tutti gli investimenti, le disponibilità in contanti, nonché di altre attività e passività della Società non espresse in euro, terrà conto dei tassi di cambio in vigore nel giorno e nell'ora della determinazione del valore patrimoniale netto delle azioni;
- 3) il giorno della valutazione si procederà, nella misura del possibile, alle operazioni di acquisto o di vendita dei titoli negoziati dalla Società;
- 4) in caso di richieste consistenti di rimborso o in circostanze eccezionali che possono avere un impatto negativo sugli interessi degli azionisti, il consiglio di amministrazione si riserva il diritto di determinare il valore patrimoniale netto delle azioni soltanto dopo avere concluso le necessarie vendite di valori mobiliari;
- 5) nel caso in cui circostanze eccezionali rendano impossibile o compromettano l'esattezza della valutazione secondo le regole qui di seguito definite, la Società potrà applicare altre regole, generalmente ammesse, al fine di giungere a una corretta valutazione del patrimonio della Società.

Il valore patrimoniale netto di ogni comparto e il prezzo di emissione possono essere ottenuti ogni giorno lavorativo bancario a Parigi, come stabilito dall'articolo 22 dello Statuto della Società, presso la sede sociale della Società o presso CARMIGNAC GESTION, 24 Place Vendôme F-75001 PARIGI. È inoltre possibile ottenere tali informazioni, 24 ore su 24, telefonando al numero +33 1 42 61 62 00 e visitando il sito Internet di CARMIGNAC GESTION al seguente indirizzo: www.carmignac-gestion.com

15. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO, DELLE EMISSIONI, DEI RIMBORSI E DELLA CONVERSIONE DI TITOLI

Il consiglio di amministrazione può sospendere il calcolo del valore patrimoniale netto, l'emissione, il rimborso e la conversione di ogni categoria di azioni per ciascun comparto della Società:

- a) per tutto il periodo durante il quale una delle borse principali, in cui è quotata una parte consistente degli investimenti della Società attribuibili a un dato comparto, viene chiusa per ragioni diverse dal normale periodo di chiusura o per tutto il periodo durante il quale le operazioni sono limitate o sospese;

- b) laddove sussista una situazione d'urgenza da cui risulti che la Società non può disporre normalmente dei propri attivi attribuibili a un dato comparto né valutarli correttamente;
- c) laddove i mezzi di comunicazione, normalmente impiegati per la determinazione del prezzo o del valore degli investimenti attribuibili a un dato comparto sono fuori servizio;
- d) durante tutti i periodi nei quali la Società non è in grado di trasferire fondi attribuibili a un comparto al fine di effettuare i pagamenti relativi al rimborso delle azioni, o nei quali un trasferimento di fondi che servono alla realizzazione o all'acquisto di investimenti non possa essere effettuato a un tasso di cambio normale;
- e) in una condizione di fatto che, agli occhi della Società, determini uno stato di necessità per effetto del quale la vendita o la disponibilità degli attivi attribuibili a un dato comparto della Società stessa non siano ragionevolmente attuabili o possano arrecare un grave pregiudizio agli azionisti.

La notifica di tale sospensione, e della sua fine, sarà pubblicata in uno o più giornali scelti dal consiglio di amministrazione. Tale informazione sarà inoltre comunicata alle autorità lussemburghesi e ad ogni azionista o persona che si candidi alla sottoscrizione, al rimborso o alla conversione di azioni.

Durante il periodo di sospensione o di rinvio, un azionista può ritirare la propria domanda di rimborso o di conversione non eseguita, a mezzo di comunicazione scritta, purché essa venga ricevuta prima della fine di detto periodo. In assenza di una comunicazione scritta, la Società eseguirà la domanda di rimborso o di conversione il primo giorno di valutazione che segue il periodo di sospensione e di rinvio.

Detta sospensione, relativa a ogni categoria di azioni di qualunque comparto, non avrà alcuna conseguenza sul piano del calcolo del valore patrimoniale netto per azione, relativa alla sottoscrizione, al rimborso e alla conversione di azioni in qualunque altro comparto della Società.

16. ASPETTI FISCALI

16.1. Regime fiscale applicato alla Società

Ai sensi della normativa vigente, la Società non è soggetta a alcuna imposta lussemburghese sui redditi. Analogamente, i dividendi corrisposti dalla Società non sono soggetti ad alcuna imposta lussemburghese alla fonte.

La Società è unicamente soggetta a una tassa ordinaria annua lussemburghese, pari a un'aliquota dello 0,05%, pagabile trimestralmente, sulla base degli attivi netti, calcolati alla fine del trimestre al quale l'imposta si riferisce. In Lussemburgo non è richiesto il pagamento di alcun diritto, o imposta, in seguito all'emissione di azioni della Società, a eccezione di un diritto unico, il cui importo è stabilito dall'articolo 106 della legge del 20 dicembre, da versare al momento della costituzione.

Ai sensi della normativa vigente in Lussemburgo, nessuna imposta è applicata alle plusvalenze realizzate sull'attivo della Società. Si può ritenere che alla Società non verrà applicata alcuna imposta sulle plusvalenze, in seguito all'investimento dei suoi attivi in altri paesi.

I redditi della Società composti da dividendi e interessi possono essere soggetti a imposte prelevate alla fonte, a tassi variabili; tali imposte non saranno recuperabili. Inoltre, la Società subirà i prelievi delle imposte indirette che possono essere applicate sulle sue operazioni (bolli, imposte di borsa) e sui servizi che le sono fatturati (imposta sul fatturato, imposta sul valore aggiunto), secondo quanto disposto dalle diverse legislazioni in vigore.

16.2. Regime fiscale applicato agli azionisti

È dovere di ogni azionista informarsi in materia di trattamento fiscale al quale è soggetto, in base alle leggi del suo paese, alla sua nazionalità o alla sua residenza.

Ai sensi della legislazione vigente, il Granducato di Lussemburgo non richiede agli azionisti il pagamento di alcuna imposta sui redditi (il che non esclude un'eventuale ritenuta alla fonte), sulle plusvalenze, sulle donazioni tra vivi, sulle successioni, né alcuna altra imposta, ad eccezione (a) degli azionisti che abbiano il proprio domicilio, la propria residenza o una stabile organizzazione in Lussemburgo, (b) di alcuni soggetti non residenti in Lussemburgo che detengano almeno il 10% del capitale sociale della Società e che cedano le proprie azioni, in tutto o in parte, entro 6 mesi dall'acquisto e, (c) solo in pochi casi particolari, di alcune categorie di ex residenti in Lussemburgo che possiedano almeno il 10% del capitale sociale della Società.

In talune circostanze gli Azionisti possono tuttavia essere soggetti alla ritenuta alla fonte. Infatti la legge lussemburghese del 21 giugno 2005, entrata in vigore il 1° luglio 2005, ha recepito la direttiva 2003/48/CE del Consiglio dell'Unione europea del 3 giugno 2003 in materia di imposizione fiscale dei redditi da risparmio rappresentati da pagamenti di interessi.

Fine della legge è l'introduzione di una ritenuta alla fonte sui redditi da risparmio, rappresentati da pagamenti di interessi effettuati in Lussemburgo a favore di beneficiari effettivi, che siano persone fisiche e il cui domicilio fiscale si trovi in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dal Lussemburgo.

Ai sensi di tale legge, l'aliquota della ritenuta alla fonte applicabile aumenta progressivamente nel tempo. Attualmente è pari al 20% e sarà aumentata al 35% a partire dal 1° luglio 2011. La ritenuta alla fonte non verrà applicata se il beneficiario effettivo autorizzerà esplicitamente l'Agente incaricato dei pagamenti a comunicare i propri dati alle autorità dello Stato in cui si trova il proprio domicilio fiscale.

Le disposizioni di cui sopra si basano sulla legislazione attualmente in vigore e sono modificabili.

Si raccomanda agli eventuali sottoscrittori e agli azionisti di informarsi e, laddove opportuno, di farsi consigliare in merito alle leggi e ai regolamenti (come quelli che riguardano gli aspetti fiscali ed il controllo dei cambi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla vendita di azioni nei loro paesi d'origine, di residenza e di domicilio.

17. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società si tiene presso la sede della Società, a Lussemburgo, ogni terzo lunedì del mese d'aprile, alle ore 15:00. Se tale giorno è festivo, l'assemblea viene spostata al giorno lavorativo successivo. Gli avvisi di convocazione sono inviati a tutti gli azionisti, a loro nome e all'indirizzo risultante sul registro degli azionisti, entro otto giorni dall'assemblea generale.

Tali avvisi conterranno le indicazioni relative all'ora e al luogo di svolgimento dell'assemblea generale nonché le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno e le disposizioni della legge lussemburghese in materia di *quorum* e di maggioranza. Gli avvisi saranno pubblicati sul *d'Wort* e sul *Mémorial*.

Le disposizioni relative alla partecipazione, al *quorum* e alla maggioranza di ogni assemblea generale sono fissate agli articoli 67 e 71 della legge modificata il 10 agosto 1915 e nello statuto della Società.

Le altre assemblee generali degli azionisti potranno tenersi nelle date e nei luoghi specificati sugli avvisi di convocazione pubblicati sul *Mémorial* e sul *d'Wort*.

Nel caso in cui le decisioni da prendere riguardino unicamente i diritti particolari degli azionisti di un comparto, esse andranno prese da un'assemblea che rappresenti gli azionisti del comparto in questione, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto della Società.

18. RELAZIONE ANNUALE / RENDICONTI ANNUALI E SEMESTRALI

La relazione agli azionisti relativa all'esercizio concluso, consolidata nella valuta del capitale sociale della Società e verificata dal Revisore dei conti, è disponibile presso la sede della Società quindici giorni prima dell'assemblea generale ordinaria. Presso la sede della Società sono inoltre disponibili relazioni semestrali.

Il periodo di esercizio della Società si chiude al 31 dicembre.

19. ONERI E SPESE

Ogni comparto della Società si assumerà integralmente le proprie spese di gestione, ossia:

- la remunerazione degli amministratori, il cui importo eventuale sarà deciso in occasione dell'assemblea generale degli azionisti, del gestore finanziario, del revisore dei conti e dei consulenti legali della Società;

- le remunerazioni della banca depositaria, dell'agente amministrativo, dell'agente domiciliatario e dell'agente di registro, le commissioni ordinarie per gli intermediari incaricati del servizio di distribuzione e le spese di conservazione fatturate dai gestori accentrati, dalle banche e dagli istituti finanziari corrispondenti;
- le spese di brokeraggio e bancarie generate dalle operazioni relative ai valori del portafoglio della Società (tali spese sono incluse nel calcolo del prezzo di costo e detratte dal prodotto della vendita);
- tutte le imposte, i diritti e le tasse eventualmente applicabili alle sue operazioni, al suo patrimonio e ai suoi redditi;
- le spese di stampa delle azioni, dei prospetti, delle relazioni annuali e semestrali e di tutte le relazioni e documenti necessari ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- le spese di pubblicazione dei prezzi e di tutte le altre informazioni destinate agli azionisti nonché qualsiasi altra spesa operativa;
- le remunerazioni dei dirigenti, le spese generate dalla fornitura di un'infrastruttura tecnica da parte della banca depositaria nonché tutti i costi connessi al mandato dei dirigenti.

Le spese sostenute per la costituzione della Società e l'emissione iniziale delle azioni saranno attribuite ai diversi comparti, nella misura in cui saranno identificabili, e saranno ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Le spese relative all'apertura di un nuovo comparto saranno ammortizzate nel comparto interessato nell'arco di cinque anni. Nel caso di impossibilità di identificazione, tali spese saranno attribuite proporzionalmente al valore dei diversi comparti.

In primis, tali spese saranno ripartite in base ai redditi della Società o, in loro assenza, alle plusvalenze nette realizzate o, in loro assenza, agli attivi della Società.

Nel caso in cui non risulti possibile attribuire a un determinato comparto una passività, essa sarà ripartita fra tutti i comparti, proporzionalmente ai valori netti di ciascuno di essi. Resta inteso che, qualunque sia il comparto oggetto della ripartizione, sarà la Società nel suo complesso a rispondere di tutte le passività, salvo diverso accordo con i creditori.

20. SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

La Società può, in qualunque momento, essere sciolta su proposta del consiglio di amministrazione, per decisione di un'assemblea generale straordinaria degli azionisti che potrà deliberare solo conformemente alle condizioni di cui all'articolo 67-1 (2) della Legge del 10 agosto 1915 relativa alle società commerciali.

Se il capitale scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo, il consiglio di amministrazione dovrà convocare un'assemblea generale straordinaria, che potrà decidere l'eventuale scioglimento della Società. L'assemblea generale, alla quale non può essere applicato alcun *quorum* di presenza, deciderà a maggioranza semplice dei voti degli azionisti presenti o rappresentati.

La questione dello scioglimento della Società sarà inoltre sottoposta all'assemblea generale, se il capitale sociale è inferiore a un quarto del capitale minimo; in questo caso, l'assemblea generale ha luogo senza l'obbligo di un quorum di presenze e nella misura in cui lo scioglimento possa essere deciso dagli azionisti che rappresentano un quarto dei voti presenti o rappresentati in assemblea.

L'assemblea deve potersi tenere nei quaranta giorni che seguono la constatazione del fatto che l'attivo netto della Società è sceso al di sotto del minimo legale nella misura di due terzi o di un quarto, secondo il caso.

In caso di scioglimento della Società, si procederà alla liquidazione che verrà effettuata da uno o più liquidatori, i quali potranno essere persone fisiche o giuridiche e saranno nominati dall'assemblea generale degli azionisti che ne stabilirà i poteri e la remunerazione, senza pregiudizio alcuno per l'applicazione della Legge del 20.12.02.

I liquidatori distribuiranno agli azionisti di ogni comparto il prodotto netto di liquidazione di ogni comparto proporzionalmente al numero di azioni detenute in ogni categoria.

Tutti gli importi che non sarà stato possibile pagare agli azionisti saranno versati, conformemente alla legge, alla chiusura della liquidazione, nella Cassa di deposito.

21. FUSIONE TRA COMPARTI DELLA SOCIETÀ O CONFERIMENTO DI UN COMPARTO A UN ALTRO OICVM LUSSEMBURGHESE E LIQUIDAZIONE DI UN COMPARTO

L'assemblea generale degli azionisti del o dei comparti in questione, può scegliere tra le seguenti opzioni:

- La liquidazione pura e semplice di detto comparto;
- La chiusura di detto comparto per apporto a un altro comparto della Società;
- La chiusura di detto comparto per apporto a un altro Organismo di investimento collettivo di diritto lussemburghese, nei limiti autorizzati dall'articolo 2 (5) della Legge del 20.12.02.

Nessun quorum di presenza è richiesto in tal caso e le risoluzioni vengono approvate a maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate.

Le stesse decisioni possono essere prese dal consiglio di amministrazione esclusivamente nei seguenti casi:

- Quando il valore degli attivi netti del comparto in questione diventa inferiore a due milioni e cinquecentomila euro;
- In caso di cambiamenti rilevanti nella situazione politica ed economica che giustifichino tali decisioni.

Le decisioni così prese sia dall'assemblea generale, sia dal consiglio di amministrazione, saranno pubblicate a mezzo stampa, come previsto nel presente prospetto informativo per darne comunicazione agli azionisti.

In caso di chiusura del comparto mediante apporto, gli azionisti avranno facoltà, per il periodo di un mese a partire dalla pubblicazione prevista nel paragrafo precedente, di richiedere il riscatto di loro quote. In tal caso, nessuna commissione di rimborso sarà loro imputata. Alla scadenza di tale termine, la decisione di apporto impegna l'insieme degli azionisti che non si saranno avvalsi di tale facoltà.

22. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E REGISTRAZIONI TELEFONICHE

La Società e l'agente amministrativo possono in ogni momento richiedere informazioni a un azionista attuale o potenziale, al fine di condurre e sviluppare la relazione d'affari tra il suddetto azionista e la Società e per altre attività ad essa collegate. Qualora un azionista attuale o potenziale non fornisca le informazioni richieste in una maniera ritenuta soddisfacente dalla Società e dall'agente amministrativo, questi ultimi potranno limitare o impedire la proprietà delle sue azioni e la Società, l'agente amministrativo e/o gli Agenti collocatori (a seconda dei casi) saranno tutelati e indennizzati nei confronti di ogni perdita risultante dalla limitazione o dall'impedimento di tale proprietà.

Compilando e restituendo il modulo di sottoscrizione, gli azionisti acconsentono all'utilizzo dei dati personali da parte della Società e/o dell'agente amministrativo. La Società e/o l'agente amministrativo possono trasmettere i dati personali ai loro agenti e prestatori di servizi qualora siano obbligati in tal senso dalla legge o da un'autorità di vigilanza. Gli azionisti riceveranno, su richiesta scritta, un diritto di accesso ai dati personali forniti alla Società e/o all'agente amministrativo. Gli azionisti potranno richiedere per iscritto la rettifica dei suddetti dati, che sarà eseguita dalla Società e/o dall'agente amministrativo. Tutti i dati personali saranno conservati dalla Società e/o dall'agente amministrativo unicamente per la durata necessaria ai fini del trattamento dei dati.

Può rendersi necessario per la Società e/o per l'agente amministrativo trasmettere i dati personali a soggetti situati al di fuori dell'Unione europea che potrebbero non disporre di una legislazione adeguata in materia di protezione dei dati personali. La Società e l'agente amministrativo si conformeranno alle disposizioni legali applicabili in materia di protezione dei dati e di segreto professionale, come definito nella legge del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario e successive modifiche.

Gli Agenti collocatori possono utilizzare i dati personali per informare periodicamente gli azionisti sugli altri prodotti e servizi che ritengono possano interessarli, a meno che gli azionisti non abbiano indicato agli Agenti collocatori nel modulo di sottoscrizione o per iscritto che non desiderano ricevere tali informazioni.

Gli azionisti autorizzano la registrazione delle conversazioni telefoniche con la Società, la banca depositaria e l'agente amministrativo. Le registrazioni saranno effettuate in conformità con la normativa in vigore e potranno essere utilizzate in tribunale o nell'ambito di altri procedimenti giudiziari con lo stesso valore probatorio di un documento scritto.

23. INFORMAZIONI GENERALI E DOCUMENTI DISPONIBILI

Il valore dell'attivo netto per azione di ogni categoria di azioni nell'ambito di un comparto, vale a dire delle azioni di distribuzione o di capitalizzazione, come anche il loro prezzo di emissione, di rimborso e di conversione, nonché i dividendi eventualmente distribuiti possono essere ottenuti presso la sede della Società e da tutti i rappresentanti e gli agenti di servizio finanziario della Società, tutti i giorni lavorativi bancari.

Queste informazioni vengono pubblicate su giornali scelti del consiglio di amministrazione.

Alla fine di ogni anno e di ogni semestre la Società pubblica una relazione finanziaria contenente in particolare la situazione patrimoniale della Società e il numero di azioni emesse o rimborsate rispetto alla pubblicazione precedente. La relazione, sia annuale sia semestrale, deve contenere la situazione dettagliata per comparto nella valuta di riferimento e una situazione consolidata nella valuta di consolidamento della Società.

Le modifiche allo Statuto della Società saranno pubblicate dal *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations du Luxembourg*. Le comunicazioni ai possessori di azioni saranno pubblicate sul *d'Wort* a Lussemburgo ed eventualmente su altri organi di stampa, su decisione del consiglio di amministrazione.

Presso la sede della Società si possono consultare i seguenti documenti:

1. il prospetto informativo;
2. lo statuto;
3. il contratto di prestazione di servizi stipulato con FORTIS BANK LUXEMBOURG S.A. e ripreso da BGL Société Anonyme;
4. la convenzione di esecuzione della gestione finanziaria conclusa con CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG ;
5. le relazioni annuali e semestrali della Società.

Il pubblico può ottenere gratuitamente il prospetto informativo e le relazioni finanziarie presso la sede sociale della Società e presso tutti i rappresentanti e gli agenti del servizio finanziario della Società.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Grande Europe

Storia

Questo comparto è stato creato in data 30 giugno 1999.

Politica e obiettivi d'investimento

L'obiettivo di questo comparto consiste nell'ottenere una crescita di capitale di lungo periodo attraverso l'investimento degli attivi principalmente in azioni dei paesi membri dell'Unione europea e, a titolo complementare, in azioni dei paesi europei non membri o candidati all'adesione, a cui vanno aggiunte la Russia e la Turchia.

Tuttavia, per quanto riguarda la Russia, i relativi investimenti non possono superare, sommandosi a valori mobiliari diversi da quelli indicati nell'articolo 3.1.1 del prospetto informativo, il 10% del patrimonio netto del comparto.

Gli attivi non investiti in azioni dei suddetti paesi verranno collocati preferibilmente ma non sistematicamente in valori mobiliari internazionali.

Il comparto potrà avvalersi di tecniche e strumenti dei mercati derivati come ad esempio le opzioni e i contratti a termine, purché ciò sia fatto conformemente alla politica d'investimento del portafoglio.

Questo comparto potrà acquistare quote di altri organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi d'investimento collettivo (OIC) di tipo aperto, a condizione di non investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in tali quote di OICVM e/o OIC.

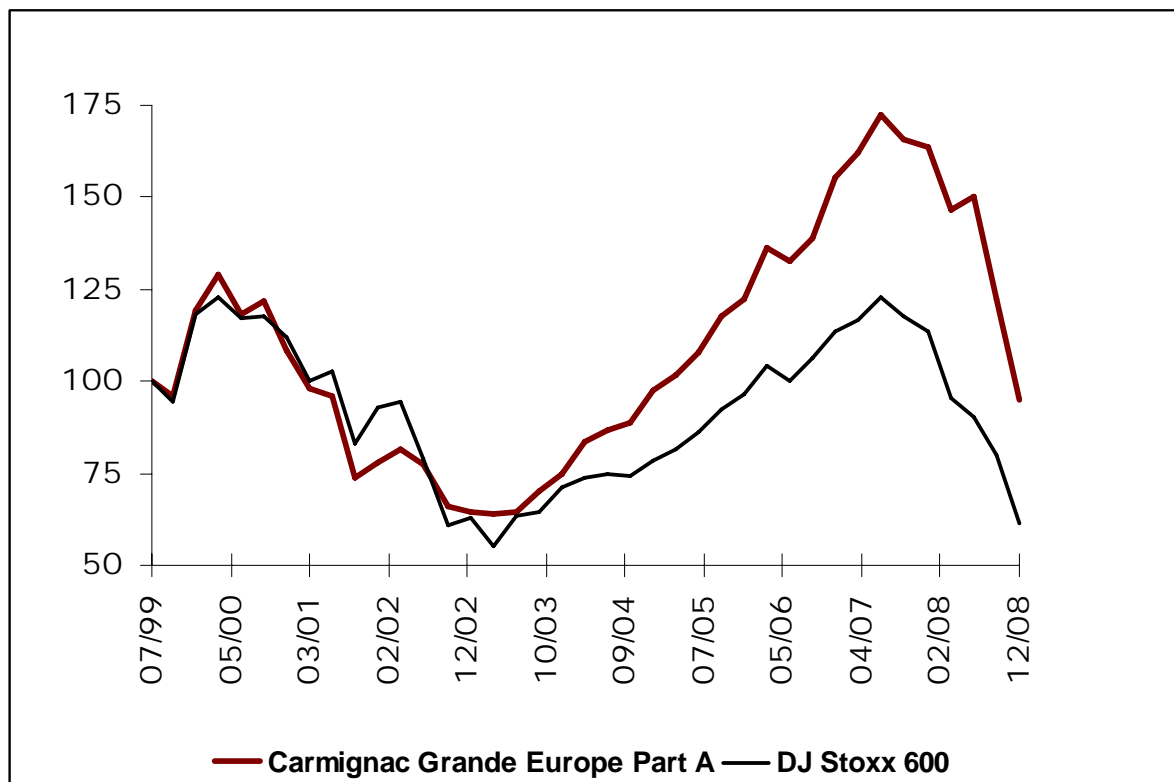
In via accessoria, il comparto potrà detenere liquidità.

In via accessoria, il comparto potrà detenere liquidità e potrà investire in valori mobiliari diversi in funzione delle aspettative di mercato.

Si porta all'attenzione degli azionisti con domicilio fiscale in Francia che il comparto Carmignac Grande Europe ha il vantaggio di essere idoneo al piano di risparmio in azioni (*Plan d'épargne en actions* o PEA), vale a dire che almeno il 75% del comparto è permanentemente investito in titoli o diritti idonei al PEA.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Grande Europe

Performance storica



Le precedenti performance del comparto non costituiscono una garanzia dei rendimenti futuri.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni.

Al comparto è attribuita la classe di rischio (3) in una scala di rischio che va da 0 (rischio minimo) a 6 (rischio massimo); il rischio (0) indica una volatilità molto contenuta ma non un rischio nullo.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che le attività del comparto sono soggette alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei Valori Mobiliari e negli altri titoli nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto.

- *Rischio azionario*: il comparto è esposto al rischio azionario dei paesi membri dell'Unione europea nonché, a titolo complementare, al rischio azionario dei paesi europei non membri o candidati all'adesione, ai quali si aggiungono la Russia e la Turchia.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Grande Europe

- Rischio di cambio: l'esposizione del comparto al rischio di cambio deriva dall'acquisto di titoli denominati in valute diverse dall'euro oppure, indirettamente, dall'acquisto di strumenti finanziari in euro i cui investimenti non siano coperti contro i rischi di cambio, nonché da operazioni di cambio a termine.
- Rischio di liquidità: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente affetti da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito. **Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica dei paesi emergenti, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.**

Profilo dell'investitore

Questo comparto si rivolge a qualsiasi tipo di investitore, sia persona fisica che giuridica, che desideri diversificare i propri investimenti in titoli internazionali. In considerazione dell'esposizione del comparto ai mercati azionari, la durata d'investimento consigliata è superiore a 5 anni.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per valutare l'entità di tale importo, l'investitore deve tener conto del proprio patrimonio personale, del proprio fabbisogno di liquidità presente e dopo 5 anni, nonché della propria propensione al rischio. Si raccomanda agli investitori di avvalersi della consulenza di professionisti del settore per diversificare i propri investimenti e per determinare la quota di portafoglio o del proprio patrimonio che è opportuno investire nel comparto. Si consiglia inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi insiti in questo comparto.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Distribuzione degli utili	Forma delle azioni	Valuta di denominazione	Sottoscrittori autorizzati	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Importo minimo di sottoscrizione successiva	Codice ISIN
Classe A	Capitalizzazione	Nominativa/ al portatore*	EUR	Tutti	1 azione	1 azione	LU 0099161993
Classe E	Capitalizzazione	Nominativa/ al portatore*	EUR	Tutti	1 azione	1 azione	LU 0294249692

(*) Le azioni al portatore non saranno materializzate.

Agli investitori vengono offerte due categorie di azioni, A ed E, che differiscono per il periodo di sottoscrizione iniziale e per la struttura dei costi.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Grande Europe (seguito)

Valore patrimoniale netto

Calcolato quotidianamente in EUR.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso, ricevute entro le ore 18.00 del giorno precedente a quello di valutazione dalla Società, dalla banca depositaria o da altro istituto designato dalla Società, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo entro le ore 13:00 del giorno di valutazione, saranno eseguite, in subordine alla loro accettazione, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire nei 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Classe A	Classe E
Commissione d'ingresso	nessuna	nessuna
Commissione di uscita	nessuna	nessuna
Commissione di conversione	max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	nessuna

Commissioni pagate ai distributori	Classe A	Classe E
Commissione di sottoscrizione	max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	nessuna
Commissione di uscita	nessuna	nessuna
Commissione annua di distribuzione (pagabile mensilmente)	max. 0,60% della media del patrimonio netto del comparto	max. 1,35% della media del patrimonio netto del comparto

CARMIGNAC PORTFOLIO – Grande Europe (seguito)

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate agli operatori	Classe A	Classe E
Spese sulle operazioni di brokeraggio	Spese effettive + 0,30% dell'ammontare totale della transazione sulle azioni europee, 0,40% su altre azioni, 0,10% dell'ammontare totale della transazione sulle obbligazioni europee, 0,075% su altre obbligazioni (a favore del gestore), con un minimo di EUR 35 per operazione (a favore della banca depositaria).	
Banca depositaria	0,060% all'anno al massimo, pagabile e calcolato trimestralmente sulla media del patrimonio netto del comparto.	
Agente amministrativo	50.000.- EUR annui, pagabili trimestralmente	
Gestore finanziario	0,84% all'anno, pagabile e calcolato mensilmente sulla media del patrimonio netto del comparto; incrementato di una commissione del 20% sulla sovraperformance del comparto. Quando la performance del comparto dall'inizio del trimestre è positiva e supera la performance dell'indice DJ Stoxx 600, si applica una provvigione giornaliera pari al 20% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto e la variazione dell'indice. In caso di performance inferiore rispetto a tale indice, si effettua una riduzione dell'accantonamento su base giornaliera in ragione del 20% di tale sottoperformance fino al raggiungimento dell'importo degli accantonamenti costituiti dall'inizio del trimestre. Questa commissione viene prelevata trimestralmente. Le summenzionate spese su operazioni di brokeraggio, pagabili e calcolate mensilmente, nei limiti seguenti: 0,30% dell'ammontare totale dell'operazione sulle azioni europee, 0,40% su altre azioni, 0,10% dell'ammontare totale dell'operazione sulle obbligazioni europee, 0,075% su altre obbligazioni, da cui saranno dedotte le spese di liquidazione di transazioni, fissate a EUR 35 per operazione (spettanti alla banca depositaria).	

CARMIGNAC PORTFOLIO – Commodities

Storia

Questo comparto è stato creato in data 3 marzo 2003.

Politica e obiettivi d'investimento

L'obiettivo di questo comparto consiste nella ricerca di una crescita a lungo termine degli attivi, attraverso una gestione di portafoglio in campi di attività diversificati nel settore delle materie prime.

Questo comparto sarà costituito principalmente da azioni di società produttrici di materie prime impegnate in attività di estrazione, produzione, arricchimento e/o trattamento, nonché da azioni di società specializzate nella produzione e nei servizi/impianti energetici, le cui aree di investimento sono collocate in ogni parte del mondo.

Il comparto potrà avvalersi di tecniche e strumenti dei mercati derivati tra cui le opzioni e i contratti a termine, a condizione che ciò avvenga conformemente alla politica d'investimento del portafoglio.

Questo comparto potrà acquistare quote di altri organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi d'investimento collettivo (OIC) di tipo aperto, a condizione di non investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in tali quote di OICVM e/o OIC.

Il comparto potrà detenere liquidità, purché in via accessoria.

In via accessoria, il comparto potrà detenere liquidità e potrà investire in valori mobiliari diversi in funzione delle aspettative di mercato.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni.

Al comparto è attribuita la classe di rischio (5) in una scala di rischio che va da 0 (rischio minimo) a 6 (rischio massimo); il rischio (0) indica una volatilità molto contenuta ma non un rischio nullo.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che le attività del comparto sono soggette alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti in azioni e negli altri valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto.

- *Rischio azionario*: il comparto è esposto al rischio azionario relativo alle società produttrici di materie prime impegnate in attività di estrazione, produzione e/o trattamento e ad azioni di società specializzate nella produzione nonché nei servizi e impianti energetici, con investimenti in tutto il mondo.
- *Rischio di cambio*: l'esposizione del comparto al rischio di cambio deriva dall'acquisto di titoli denominati in valute diverse dall'euro oppure, indirettamente, dall'acquisto di strumenti finanziari in euro i cui investimenti non siano coperti contro i rischi di cambio, nonché da operazioni di cambio a termine.
- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Commodities (seguito)

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

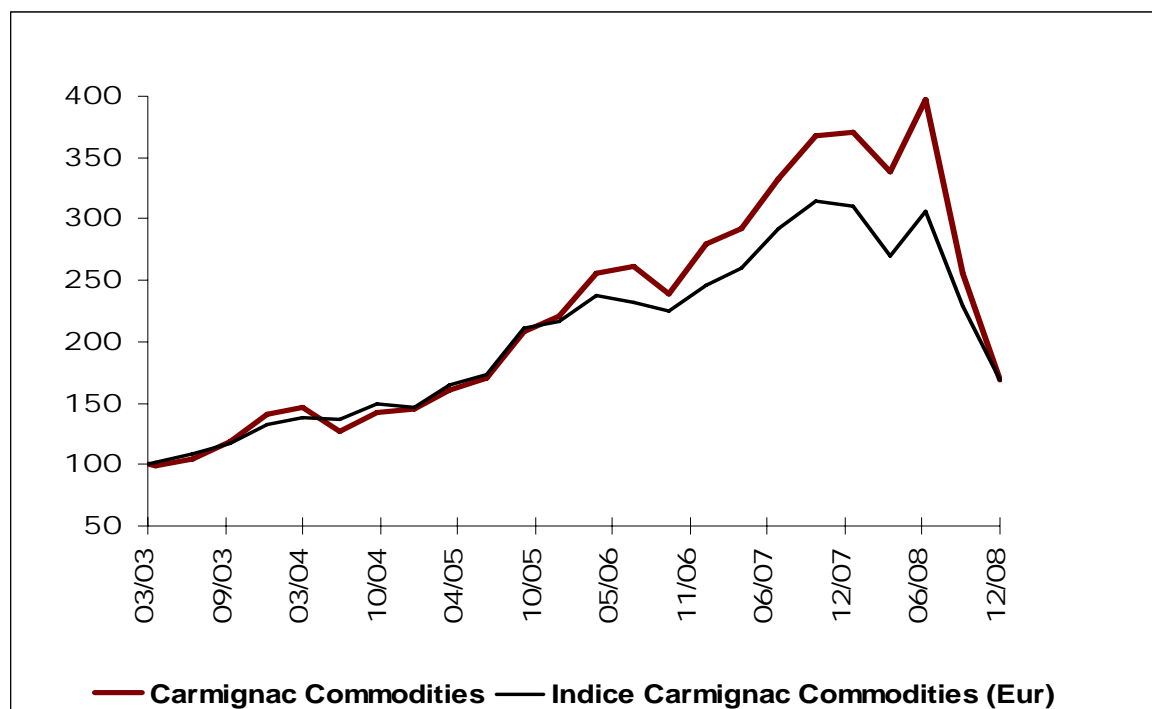
Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Profilo dell'investitore

Questo comparto si rivolge a qualsiasi tipo di investitore, sia persona fisica che giuridica, che desideri diversificare i propri investimenti in titoli internazionali. In considerazione dell'esposizione del comparto ai mercati azionari, la durata d'investimento consigliata è superiore a 5 anni.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per valutare l'entità di tale importo, l'investitore deve tener conto del proprio patrimonio personale, del proprio fabbisogno di liquidità presente e dopo 5 anni, nonché della propria propensione al rischio. Si raccomanda agli investitori di avvalersi della consulenza di professionisti del settore per diversificare i propri investimenti e per determinare la quota di portafoglio o del proprio patrimonio che è opportuno investire nel comparto. Si consiglia inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi insiti in questo comparto.

Performance storica



Le precedenti performance del comparto non costituiscono una garanzia dei rendimenti futuri.

Parte speciale del prospetto informativo 2/3

CARMIGNAC PORTFOLIO – Commodities (seguito)

Caratteristiche delle azioni

Distribuzione degli utili	Forma delle azioni	Valuta di denominazione	Sottoscrittori autorizzati	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Importo minimo di sottoscrizione successiva	Codice ISIN
Capitalizzazione	Nominativa/ al portatore*	EUR	Tutti	1 azione	1 azione	LU 0164455502

(*) Le azioni al portatore non saranno materializzate.

Valore patrimoniale netto

Calcolato quotidianamente in EUR.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso, ricevute entro le ore 18.00 del giorno precedente a quello di valutazione dalla Società, dalla banca depositaria o da altro istituto designato dalla Società, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo entro le ore 13:00 del giorno di valutazione, saranno eseguite, in subordine alla loro accettazione, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire nei 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Aliquota
Commissione d'ingresso	nessuna
Commissione di uscita	nessuna
Commissione di conversione	max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione

Commissioni pagate ai distributori	Aliquota
Commissione di sottoscrizione	Max. 4% del valore patrimoniale netto per azione applicabile
Commissione di uscita	nessuna
Commissione annua di distribuzione (pagabile mensilmente)	max. 0,60% della media del patrimonio netto del comparto

CARMIGNAC PORTFOLIO – Commodities (seguito)

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate agli operatori	Aliquota
Spese sulle operazioni di brokeraggio	Spese effettive + 0,30% dell'ammontare totale della transazione sulle azioni europee, 0,40% su altre azioni, 0,10% dell'ammontare totale della transazione sulle obbligazioni europee, 0,075% su altre obbligazioni (a favore del gestore), con un minimo di EUR 35 per operazione (a favore della banca depositaria).
Banca depositaria	0,060% all'anno al massimo, pagabile e calcolato trimestralmente sulla media del patrimonio netto del comparto.
Agente amministrativo	50.000.- EUR annui, pagabili trimestralmente
Gestore finanziario	<p>0,84% all'anno, pagabile e calcolato mensilmente sulla media del patrimonio netto del comparto; incrementato di una commissione del 20% sulla sovraperformance del comparto.</p> <p>Qualora la performance del comparto dall'inizio del trimestre sia positiva e superi la performance dell'indice composto descritto qui di seguito, si applica una provvigione giornaliera pari al 20% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto e la variazione dell'indice. In caso di performance inferiore rispetto a tale indice, si effettua una riduzione dell'accantonamento su base giornaliera in ragione del 20% di tale sottoperformance fino al raggiungimento dell'importo degli accantonamenti costituiti dall'inizio del trimestre.</p> <p>L'indice che funge da base per il calcolo della commissione di performance è il risultato della combinazione dei diversi indici MSCI seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 45% MSCI ACWF Oil and Gaz - 5% MSCI ACWF Energy Equipment - 40% MSCI ACWF Oil and Gaz - 5% MSCI ACWF Paper and Forest - 5% MSCI ACWF Food <p>Questa commissione viene prelevata trimestralmente.</p> <p>Le summenzionate spese su operazioni di brokeraggio, pagabili e calcolate mensilmente, nei limiti seguenti: 0,30% dell'ammontare totale dell'operazione sulle azioni europee, 0,40% su altre azioni, 0,10% dell'ammontare totale dell'operazione sulle obbligazioni europee, 0,075% su altre obbligazioni, da cui saranno dedotte le spese di liquidazione di transazioni, fissate a EUR 35 per operazione (spettanti alla banca depositaria).</p>

CARMIGNAC PORTFOLIO – Emerging Discovery

Storia

Questo comparto è stato creato in data 14 dicembre 2007.

Politica e obiettivi d'investimento

Questo comparto punta a realizzare un rendimento tramite l'esposizione alle azioni di società a bassa e media capitalizzazione dei paesi emergenti. Il team di gestione attuerà una gestione dinamica e discrezionale incentrata sulla selezione dei titoli basata sull'analisi finanziaria degli emittenti. Il comparto investirà il suo patrimonio principalmente in titoli emessi da società aventi sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività nei paesi emergenti.

Il comparto punta a offrire una performance superiore a quella del proprio indice, composto per il 50% dall'MSCI Emerging Small Cap USD convertito in euro e per il 50% dall'MSCI Emerging Mid Cap USD convertito in euro. L'indice di riferimento del comparto è ribilanciato con cadenza trimestrale.

Il portafoglio sarà investito in azioni e altri titoli di qualsiasi settore economico per almeno il 60%.

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi di investimento collettivo (OIC).

La scelta dei titoli è totalmente discrezionale ed è basata sulle previsioni del team di gestione. Il portafoglio sarà esposto in maniera dinamica ai mercati emergenti e saranno selezionate piccole e medie imprese che presentano prospettive di utile a medio-lungo termine e un potenziale di rivalutazione sulla base dello studio dei fondamentali dell'impresa (in particolare il suo posizionamento rispetto alla concorrenza, la solidità della sua struttura finanziaria, le sue prospettive future, ecc.), integrato da adeguamenti legati al suo mercato di riferimento. L'allocazione geografica o settoriale dipenderà dalla selezione dei titoli.

Il comparto potrà investire in strumenti finanziari a termine, fisso o condizionato, negoziati sui mercati dell'area dell'euro e/o internazionali (area dell'euro esclusa e paesi emergenti inclusi), regolamentati o "over-the-counter". In questo contesto, il comparto potrà assumere posizioni allo scopo di coprire il suo portafoglio e/o esporlo a settori di attività, zone geografiche, strumenti a reddito fisso, azioni, titoli e valori mobiliari assimilati o indici, al fine di realizzare l'obiettivo di gestione. Potrà inoltre assumere posizioni a fini di copertura del portafoglio dal rischio di cambio. Queste operazioni sono consentite solo se il valore delle posizioni non supera il 100% del patrimonio del comparto su questi mercati e se esse sono coerenti con l'obiettivo di gestione del fondo. Qualora si rendesse necessario, il gestore finanziario potrà intervenire sul mercato dei future e delle opzioni su azioni, su indici e su valute. In effetti, poiché la liquidità degli OICVM è al massimo giornaliera, il gestore finanziario potrà rivendere le posizioni per proteggere il comparto soltanto a fine giornata o il giorno successivo. Il mercato dei future su azioni e indici consente invece di intervenire durante la giornata e di proteggere pertanto, almeno in parte, il comparto in caso di forte e improvvisa flessione dei mercati. Il comparto potrà investire in titoli con derivati incorporati (obbligazioni convertibili semplici, indicizzate, ORA, ecc.). I titoli con derivati incorporati sono utilizzati esclusivamente per accrescere l'esposizione del portafoglio, in sostituzione delle azioni sottostanti a tali titoli.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Emerging Discovery (seguito)

Al comparto è attribuita la classe di rischio 4 in una scala di rischio che va da 0 (rischio minimo) a 6 (rischio massimo); il rischio (0) indica una volatilità molto contenuta ma non un rischio nullo.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto.

- *Rischio legato ai paesi emergenti:* il valore patrimoniale netto del comparto può variare sensibilmente, in considerazione della quota minima del 60% investita in azioni dei mercati emergenti, i quali possono essere soggetti a oscillazioni delle quotazioni anche elevate nonché presentare condizioni di funzionamento e controllo divergenti dagli standard prevalenti nelle grandi borse internazionali.
- *Rischio connesso alla capitalizzazione:* il Fondo è esposto prevalentemente a uno o più mercati azionari di società a media e bassa capitalizzazione. Essendo il volume di questi titoli quotati in borsa ridotto, le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad elevata capitalizzazione. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del comparto potrà avere lo stesso andamento.
- *Rischio di perdita in conto capitale:* il portafoglio è gestito discrezionalmente e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita di capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischio azionario:* il comparto è investito per una quota minima del 60% in azioni; il suo valore patrimoniale netto potrà pertanto diminuire in caso di ribasso dei mercati azionari.
- *Rischio di cambio:* il comparto è esposto al rischio di cambio attraverso l'acquisto di titoli denominati in una valuta diversa dall'euro, o indirettamente attraverso l'acquisto di strumenti finanziari in euro i cui investimenti non sono coperti contro i rischi di cambio, nonché attraverso operazioni di cambio a termine. Il valore patrimoniale netto del comparto può diminuire.
- *Rischio legato all'utilizzo di strumenti finanziari a termine:* il comparto può ricorrere a strumenti finanziari a termine, entro i limiti del valore del patrimonio. La possibile esposizione del comparto ai mercati azionari fino a un livello massimo pari al 200% del suo attivo può pertanto comportare un rischio di ribasso complementare, proporzionalmente al valore patrimoniale del Fondo, più significativo e rapido rispetto a quello relativo ai mercati sui quali il Fondo è investito. In caso di specifico ricorso a titoli strutturati con derivati incorporati, il rischio legato a questo tipo di investimento sarà limitato al capitale investito nell'acquisto dei suddetti titoli strutturati.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Emerging Discovery (seguito)

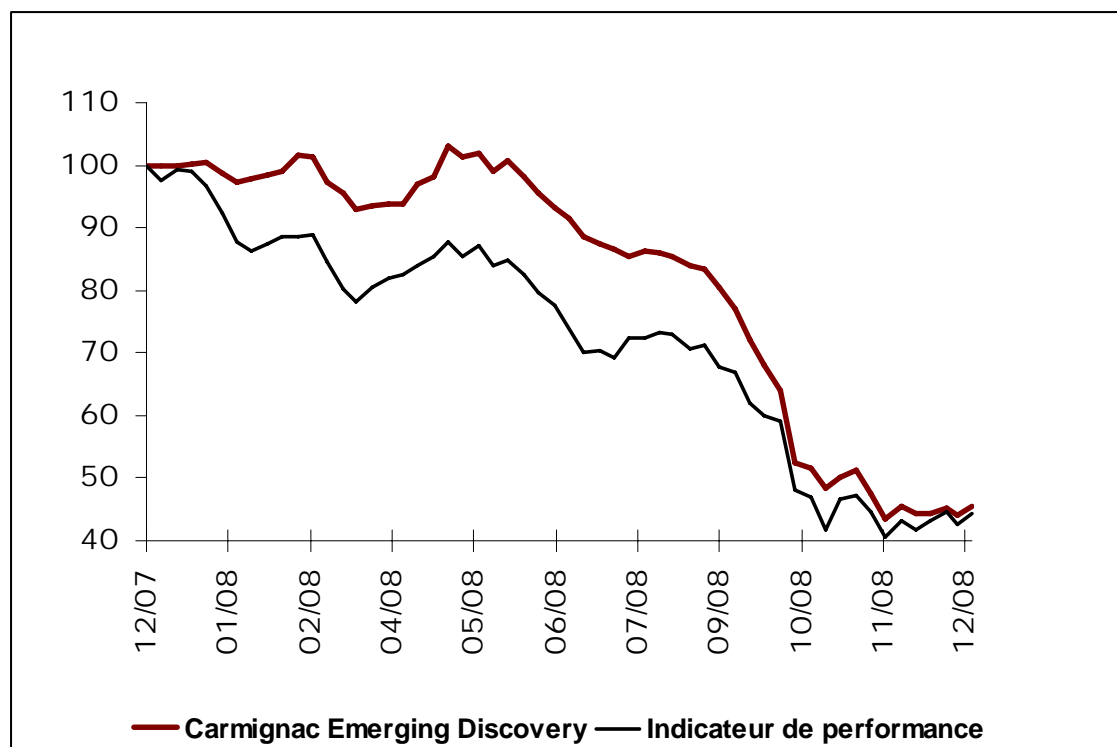
Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Profilo dell'investitore

Questo comparto è destinato a un investitore, persona fisica o giuridica, che desideri privilegiare la diversificazione dei propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato, attraverso una gestione dinamica e discrezionale del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato di 5 anni. L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo, si raccomanda all'investitore di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica



Le precedenti performance del comparto non costituiscono una garanzia dei rendimenti futuri.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Emerging Discovery (seguito)

Caratteristiche delle azioni

Distribuzione degli utili	Forma delle azioni	Valuta di denominazione	Sottoscrittori autorizzati	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Importo minimo di sottoscrizione successiva	Codice ISIN
Capitalizzazione	Nominativa/ al portatore*	EUR	Tutti	1 azione	1 azione	LU0336083810

(*) Le azioni al portatore non saranno materializzate.

Valore patrimoniale netto

Calcolato quotidianamente in EUR.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso, ricevute entro le ore 18:00 del giorno precedente a quello di valutazione dalla Società, dalla banca depositaria o da altro istituto designato dalla Società, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo entro le ore 13:00 del giorno di valutazione, saranno eseguite, in subordine alla loro accettazione, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Al fine di tener conto dell'universo d'investimento e delle caratteristiche particolari della gestione, le sottoscrizioni saranno sospese qualora il valore patrimoniale netto del portafoglio superi la soglia di 800 milioni di euro.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire nei 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Aliquota
Commissione d'ingresso	nessuna
Commissione di uscita	nessuna
Commissione di conversione	max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione

Parte speciale del prospetto informativo 3/5

CARMIGNAC PORTFOLIO – Emerging Discovery (seguito)

Commissioni pagate ai distributori	Aliquota
Commissione di sottoscrizione	max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione
Commissione di uscita	nessuna
Commissione annua di distribuzione (pagabile mensilmente)	max. 0,80% della media del patrimonio netto del comparto

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate agli operatori	Aliquota
Spese sulle operazioni di brokeraggio	Spese effettive + 0,30% dell'ammontare totale dell'operazione sulle azioni dei paesi emergenti, 0,40% su altre azioni, 0,10% dell'ammontare totale dell'operazione sulle obbligazioni europee, 0,075% su altre obbligazioni (a favore del gestore), con un minimo di EUR 35 per operazione (a favore della banca depositaria).
Banca depositaria	0,060% all'anno al massimo, pagabile e calcolato trimestralmente sulla media del patrimonio netto del comparto.
Agente amministrativo	50.000.- EUR annui, pagabili trimestralmente

Gestore finanziario	<p>1,14% all'anno, pagabile e calcolato mensilmente sulla media del patrimonio netto del comparto;</p> <p>incrementato di una commissione del 20% sulla sovraperformance del comparto. Qualora la performance del comparto dall'inizio del trimestre sia positiva e superi la performance dell'indice descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 20% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto e la variazione dell'indice. In caso di performance inferiore rispetto a tale indice, si effettua una riduzione dell'accantonamento su base giornaliera in ragione del 20% di tale sottoperformance fino al raggiungimento dell'importo degli accantonamenti costituiti dall'inizio del trimestre.</p> <p>L'indice che funge da base per il calcolo della commissione di performance è composto per il 50% dall'MSCI Emerging Small Cap USD convertito in euro e per il 50% dall'MSCI Emerging Mid Cap USD convertito in euro.</p> <p>Questa commissione viene prelevata trimestralmente.</p> <p>Le summenzionate spese su operazioni di brokeraggio, pagabili e calcolate mensilmente, nei limiti seguenti: 0,30% dell'ammontare totale dell'operazione sulle azioni dei paesi emergenti, 0,40% su altre azioni, 0,10% dell'ammontare totale dell'operazione sulle obbligazioni europee, 0,075% su altre obbligazioni, da cui saranno dedotte le spese di liquidazione di transazioni, fissate a EUR 35 per operazione (spettanti alla banca depositaria).</p>

CARMIGNAC PORTFOLIO – Global Bond

Storia

Questo comparto è stato creato in data 14 dicembre 2007.

Politica e obiettivi d'investimento

Questo comparto investe prevalentemente in obbligazioni internazionali.

L'obiettivo del comparto è sovraperformare l'indice JP Morgan Global Government Bond Index su un orizzonte temporale minimo consigliato di 2 anni.

Il comparto è costruito a partire da una gestione attiva, che si adatta all'andamento del mercato sulla base di un'asset allocation strategica predeterminata.

In un universo d'investimento internazionale, il comparto offre una gestione attiva sui mercati internazionali del reddito fisso, del credito e dei cambi. La performance del comparto dipende dall'andamento relativo dei mercati.

Per superare l'indice di riferimento, il team di gestione assume posizioni strategiche e tattiche e opera arbitraggi sull'insieme dei mercati delle obbligazioni internazionali e dei cambi. Si avvale inoltre di una diversificazione limitata nei mercati emergenti.

La ricerca della sovraperformance è basata su sette assi principali di valore aggiunto:

- la sensibilità globale del portafoglio; la sensibilità è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base (in %) dei tassi d'interesse. La sensibilità del portafoglio potrà variare tra -4 e +10.
- l'allocazione di sensibilità tra i diversi mercati obbligazionari
- l'allocazione di sensibilità tra i diversi segmenti delle curve dei rendimenti
- l'esposizione creditizia alle obbligazioni societarie e dei mercati emergenti
- la selezione dei titoli
- l'allocazione valutaria
- il trading

Il comparto potrà investire in obbligazioni indicizzate all'inflazione.

Il comparto potrà presentare un'esposizione azionaria diretta o tramite obbligazioni convertibili in misura non superiore al 10%.

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi di investimento collettivo (OIC).

Il comparto potrà investire in strumenti finanziari a termine, fisso o condizionato, negoziati sui mercati dell'area dell'euro e/o internazionali (area dell'euro esclusa e paesi emergenti inclusi), regolamentati o "over-the-counter". In questo contesto, il comparto potrà assumere posizioni allo scopo di coprire il suo portafoglio e/o esporlo a settori di attività, zone geografiche, strumenti a reddito fisso, azioni, titoli e valori mobiliari assimilati o indici, al fine di realizzare l'obiettivo di gestione. Potrà inoltre assumere posizioni a fini di copertura del portafoglio dal rischio di cambio. Queste operazioni sono consentite solo se il valore delle posizioni non supera il 100% del patrimonio del comparto su questi mercati e se esse sono coerenti con l'obiettivo di gestione del fondo. Qualora si rendesse necessario, il gestore finanziario potrà intervenire sul mercato dei future e delle opzioni su azioni, su indici e su valute.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Global Bond (seguito)

In effetti, poiché la liquidità degli OICVM è al massimo giornaliera, il gestore finanziario potrà rivendere le posizioni per proteggere il comparto soltanto a fine giornata o il giorno successivo. Il mercato dei future su azioni e indici consente invece di intervenire durante la giornata e di proteggere pertanto, almeno in parte, il comparto in caso di forte e improvvisa flessione dei mercati. Il comparto potrà investire in titoli con derivati incorporati (obbligazioni convertibili semplici, indicizzate, ORA, ecc.). I titoli con derivati incorporati sono utilizzati esclusivamente per accrescere l'esposizione del portafoglio, in sostituzione delle azioni sottostanti a tali titoli.

Al fine di realizzare l'obiettivo di performance, il comparto potrà investire in strumenti finanziari quali i "credit default swap" (CDS) e utilizzare call o put su valute.

Utilizzo dei prodotti derivati e operazioni di copertura specifiche

Al fine di realizzare i suoi obiettivi d'investimento, il comparto può investire in prodotti derivati negoziati su mercati regolamentati o fuori borsa il cui sottostante può essere costituito da credito, valute, tassi di interesse o inflazione. In particolare, il comparto può partecipare al mercato dei derivati di credito concludendo, ad esempio, credit default swap allo scopo di vendere o acquistare protezione. I prodotti derivati comprendono in particolare gli swap, i credit default swap, i total return swap, gli asset swap, i contratti a termine e/o le opzioni. Il comparto può anche effettuare occasionalmente operazioni di copertura tramite contratti a termine od opzioni, senza tuttavia essere soggetto ad alcun obbligo in tal senso.

Un "credit default swap" (CDS) è un contratto finanziario bilaterale in virtù del quale una controparte (l'acquirente della protezione) versa una commissione periodica a fronte di un indennizzo, da parte del venditore della protezione, nel caso si verifichi un evento di credito relativo all'emittente di riferimento. L'acquirente della protezione acquisisce il diritto di vendere alla pari un'obbligazione particolare o altre obbligazioni dell'emittente di riferimento, oppure di ricevere la differenza tra il valore nominale e il prezzo di mercato della/e obbligazione/i di riferimento sopracitata/e (o qualsiasi altro valore di riferimento o prezzo di esercizio definito in precedenza) al verificarsi di un evento di credito. Per evento di credito s'intende un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una ristrutturazione significativa del credito o l'incapacità di onorare un obbligo di pagamento alla scadenza prefissata. L'International Swap and Derivatives Association (ISDA) ha prodotto una documentazione standard per i contratti derivati nel quadro del suo "ISDA Master Agreement". Il comparto può ricorrere ai derivati di credito al fine di coprire il rischio specifico di credito relativo a taluni emittenti presenti in portafoglio, acquistando protezione. Inoltre il comparto potrà acquistare protezione tramite derivati di credito senza detenere le attività sottostanti, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà ugualmente vendere protezione attraverso i derivati di credito al fine di acquisire un'esposizione di credito specifica, sempre qualora ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà partecipare a operazioni su derivati di credito over the counter (OTC) solo se la controparte è un istituto finanziario di prim'ordine specializzato in questo tipo di operazioni e, in tal caso, esclusivamente nel rispetto degli standard emessi nel quadro dell'ISDA Master Agreement.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Global Bond (seguito)

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 2 anni.

Al comparto è attribuita la classe di rischio 3 in una scala di rischio che va da 0 (rischio minimo) a 6 (rischio massimo); il rischio (0) indica una volatilità molto contenuta ma non un rischio nullo.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto.

- *rischio di tasso*: in ragione della sua composizione, il fondo è esposto a un rischio di tasso. Una parte del portafoglio può infatti essere investita in prodotti a reddito fisso. Il valore dei titoli può diminuire in seguito a una variazione sfavorevole del tasso d'interesse. In generale, le quotazioni dei titoli di credito aumentano quando i tassi d'interesse calano e diminuiscono quando i tassi d'interesse salgono.
- *Rischio di cambio*: l'esposizione del comparto al rischio di cambio deriva dall'acquisto di titoli denominati in valute diverse dall'euro oppure, indirettamente, dall'acquisto di strumenti finanziari in euro i cui investimenti non siano coperti contro i rischi di cambio, nonché da operazioni di cambio a termine.
- *Rischio di credito*: Il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non riesca a far fronte ai suoi obblighi. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del comparto può diminuire. Il comparto si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade". Le esposizioni obbligazionarie detenute dal Fondo direttamente o attraverso OICVM avranno mediamente un rating corrispondente almeno alla classe "investment grade" (ovvero minimo BBB-/Baa3 per le agenzie Standard and Poor's e Moody's). D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'impiego dei derivati di credito (Credit Default Swap).

CARMIGNAC PORTFOLIO – Global Bond (seguito)

I casi in cui è previsto un rischio derivante dall'utilizzo di CDS sono riportati nella seguente tabella:

Detenzione del titolo sottostante al CDS	Finalità dell'impiego del CDS da parte del gestore finanziario	Esposizione al rischio di credito
Sì	Vendita di protezione	Sì, in caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Sì	Acquisto di protezione	no
no	Vendita di protezione	Sì, in caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
no	Acquisto di protezione	Sì, in caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

Il rischio di credito è calcolato mediante un'analisi qualitativa sulla valutazione della solvibilità delle imprese (ad opera del team di analisti del credito).

- *Rischio di liquidità:* il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio di controparte:* il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale:* il portafoglio è gestito discrezionalmente e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita di capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischio azionario:* il comparto è investito per una quota massima del 10% in azioni; il suo valore patrimoniale potrà pertanto diminuire in caso di ribasso dei mercati azionari, entro il limite della sua esposizione.

Rischi connessi agli strumenti derivati

Il comparto può ricorrere a derivati azionari (compresi i contratti a termine e le opzioni) e a derivati negoziati fuori borsa (tra cui le opzioni, i contratti a termine, gli swap su tasso d'interesse e i derivati di credito) nell'ambito della sua politica d'investimento, a fini d'investimento e/o di copertura. I suddetti strumenti sono volatili, presentano rischi specifici ed espongono l'investitore a un rischio di perdita. I depositi con un margine iniziale modesto, generalmente richiesti per stabilire una posizione in tali strumenti, sono soggetti a un effetto leva. Di conseguenza, una variazione relativamente modesta del prezzo di un contratto potrebbe dar luogo a un guadagno o una perdita elevati rispetto all'importo realmente investito come margine iniziale, causando una perdita supplementare e potenzialmente illimitata, superiore a qualsiasi margine versato. Inoltre, nell'ambito di un eventuale utilizzo ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Le operazioni in derivati negoziati fuori borsa, ad esempio in derivati di credito, possono comportare un rischio supplementare a causa dell'assenza di un mercato azionario che consenta di liquidare una posizione aperta. La possibilità di liquidare una posizione in essere, di valutarla o di determinare il livello di esposizione ai rischi non è necessariamente garantita.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Global Bond (seguito)

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

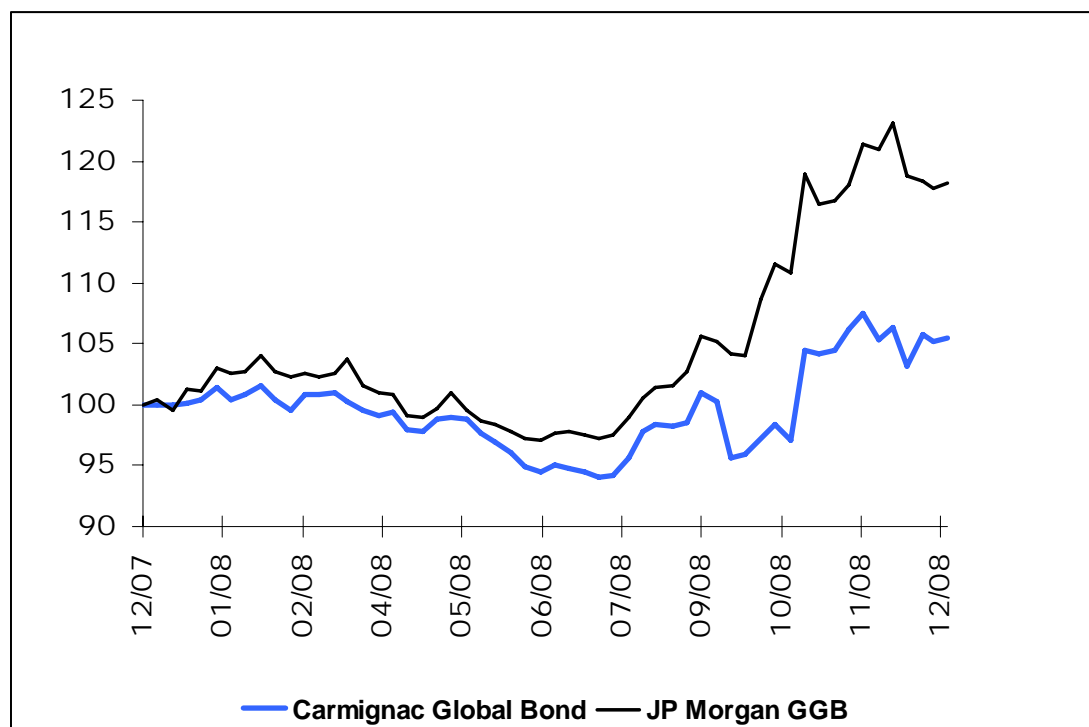
Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Profilo dell'investitore

Questo comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato di 2 anni. L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo, si raccomanda all'investitore di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Global Bond (seguito)

Performance storica



Le precedenti performance del comparto non costituiscono una garanzia dei rendimenti futuri.

Caratteristiche delle azioni

Distribuzione degli utili	Forma azioni	delle Valute denominazione	di Sottoscrittori autorizzati	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Importo minimo di sottoscrizione successiva	Codice ISIN
Capitalizzazione	Nominativa/ portatore*	al EUR	Tutti	1 azione	1 azione	LU0336083497

(*) Le azioni al portatore non saranno materializzate.

Valore patrimoniale netto

Calcolato quotidianamente in EUR.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Global Bond (seguito)

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso, ricevute entro le ore 18.00 del giorno precedente a quello di valutazione dalla Società, dalla banca depositaria o da altro istituto designato dalla Società, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo entro le ore 13:00 del giorno di valutazione, saranno eseguite, in subordine alla loro accettazione, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire nei 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Aliquota
Commissione d'ingresso	nessuna
Commissione di uscita	nessuna
Commissione di conversione	max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione

Commissioni pagate ai distributori	Aliquota
Commissione di sottoscrizione	max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione
Commissione di uscita	nessuna
Commissione annua di distribuzione (pagabile mensilmente)	max. 0,40% della media del patrimonio netto del comparto

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate agli operatori	Aliquota
Spese sulle operazioni di brokeraggio	Spese effettive + 0,30% dell'ammontare totale dell'operazione sulle azioni europee, 0,40% su altre azioni, 0,10% dell'ammontare totale dell'operazione sulle obbligazioni europee, 0,075% su altre obbligazioni (a favore del gestore), con un minimo di EUR 35 per operazione (a favore della banca depositaria).

Parte speciale del prospetto informativo 4/8

CARMIGNAC PORTFOLIO – Global Bond (seguito)

Banca depositaria	0,060% all'anno al massimo, pagabile e calcolato trimestralmente sulla media del patrimonio netto del comparto.
Agente amministrativo	50.000.- EUR annui, pagabili trimestralmente
Gestore finanziario	<p>0,54% all'anno, pagabile e calcolato mensilmente sulla media del patrimonio netto del comparto;</p> <p>incrementato di una commissione del 10% sulla sovraperformance del comparto. Qualora la performance del comparto dall'inizio del trimestre sia positiva e superi la performance dell'indice descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 10% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto e la variazione dell'indice. In caso di performance inferiore rispetto a tale indice, si effettua una riduzione dell'accantonamento su base giornaliera in ragione del 10% di tale sottoperformance fino al raggiungimento dell'importo degli accantonamenti costituiti dall'inizio del trimestre.</p> <p>L'indice che funge da base per il calcolo della commissione di performance è il JP Morgan Global Government Bond Index. Questa commissione viene prelevata trimestralmente.</p> <p>Le summenzionate spese su operazioni di brokeraggio, pagabili e calcolate mensilmente, nei limiti seguenti: 0,30% dell'ammontare totale dell'operazione sulle azioni europee, 0,40% su altre azioni, 0,10% dell'ammontare totale dell'operazione sulle obbligazioni europee, 0,075% su altre obbligazioni, da cui saranno dedotte le spese di liquidazione di transazioni, fissate a EUR 35 per operazione (spettanti alla banca depositaria).</p>

CARMIGNAC PORTFOLIO – Cash Plus

Storia

Questo comparto è stato creato in data 14 dicembre 2007.

Politica e obiettivi d'investimento

L'obiettivo del comparto è realizzare una sovraperformance dell'1,5% rispetto all'indice Eonia capitalizzato su un orizzonte temporale raccomandato di 18 mesi.

A tal fine saranno assunte posizioni lunghe e/o corte sul mercato del reddito fisso, delle valute e degli indici di materie prime attraverso strumenti finanziari (a termine o meno). Potranno altresì essere attuate strategie sulla volatilità dei diversi mercati sopra citati.

La gestione di questo comparto non è indicizzata e il benchmark presentato è un indice di riferimento. L'indice di riferimento è l'Eonia (Euro Overnight Average), il principale indice di riferimento del mercato monetario dell'area dell'euro. L'Eonia corrisponde alla media dei tassi interbancari overnight comunicati alla Banca centrale europea (BCE) da 57 banche di riferimento, ponderata sul volume delle operazioni effettuate. Il tasso EONIA, calcolato dalla BCE in base alla formula “numero esatto di giorni/360 giorni”, è pubblicato dalla Federazione bancaria europea.

L'universo geografico d'investimento del comparto include i paesi cosiddetti "emergenti" di Asia, Africa, America latina, Medio oriente e Europa settentrionale (Russia compresa), pur non essendo esclusa la possibilità di investire in altri paesi a livello mondiale.

Vengono utilizzate le seguenti tipologie di strategia:

Strategia di arbitraggio

Il portafoglio viene costruito a partire da posizioni lunghe e/o corte sul mercato del reddito fisso, delle valute e degli indici di materie prime attraverso strumenti finanziari (a termine o meno) e sulla volatilità di tali prodotti.

Le strategie sono costituite nel rispetto del limite relativo al VaR del comparto. Il VaR corrisponde alla perdita potenziale dell'OICVM stimata nel 95% dei casi, in un orizzonte temporale di 7 giorni e in condizioni di mercato normali. Tale perdita sarà inferiore al 5% e di conseguenza il livello di confidenza sarà del 95%.

Strategia di investimento del patrimonio

La strategia consiste nell'investire la maggior parte del portafoglio in titoli di emittenti privati e in veicoli di cartolarizzazione, in base ai presupposti descritti qui di seguito. Il portafoglio sarà investito in obbligazioni e strumenti del mercato monetario francese e dei corrispondenti mercati esteri per una quota compresa tra lo 0 e il 100% del patrimonio netto.

Il comparto farà ricorso a titoli di debito e a strumenti del mercato monetario, in particolare a obbligazioni emesse o garantite da un Stato appartenente all'universo di investimento. Ai fini della diversificazione del portafoglio, il comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio in azioni o quote di OICVM od OIC europei armonizzati o meno e appartenenti a qualsiasi categoria.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Cash Plus

Al fine di realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà impiegare:

- strumenti derivati (ad esempio future, opzioni e swap) negoziati su mercati regolamentati oppure fuori borsa, con finalità di copertura e/o di esposizione al rischio di tasso, valutario, di volatilità e connesso agli indici di materie prime;
- derivati azionari, entro il limite del 10% del patrimonio, con finalità di copertura e/o di esposizione del portafoglio al mercato dei derivati azionari;
- derivati di credito, con finalità di copertura e/o di esposizione del portafoglio al mercato del credito;
- titoli di Stato indicizzati e/o comprendenti una componente opzionale;
- operazioni di acquisto e cessione temporanea di titoli;

Al fine di ottimizzare la performance, il gestore finanziario si riserva la possibilità di ricorrere a depositi in contanti entro un limite del 100% del patrimonio.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato su un orizzonte temporale superiore a 18 mesi.

Al comparto è attribuita la classe di rischio 2 in una scala di rischio che va da 0 (rischio minimo) a 6 (rischio massimo); il rischio (0) indica una volatilità molto contenuta ma non un rischio nullo.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che le attività del comparto sono soggette alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti in azioni e negli altri valori mobiliari nei quali investe il comparto.

I principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto sono i seguenti:

- *rischio legato ai paesi emergenti*: il valore patrimoniale netto del comparto può variare sensibilmente, per via dell'investimento nei mercati dei paesi emergenti, i quali possono essere soggetti a oscillazioni delle quotazioni anche elevate nonché presentare condizioni di funzionamento e controllo divergenti dagli standard prevalenti nelle grandi borse internazionali.

- *rischio di tasso*: in ragione della sua composizione, il fondo è esposto a un rischio di tasso. Una parte del portafoglio può infatti essere investita in prodotti a reddito fisso. Il valore dei titoli può diminuire in seguito a una variazione sfavorevole del tasso d'interesse. In generale, le quotazioni dei titoli di credito aumentano quando i tassi d'interesse calano e diminuiscono quando i tassi d'interesse salgono.

- *rischio di cambio*: l'esposizione del comparto al rischio di cambio deriva dall'acquisto di titoli denominati in valute diverse dall'euro oppure, indirettamente, dall'acquisto di strumenti finanziari in euro i cui investimenti non siano coperti contro i rischi di cambio, nonché da operazioni di cambio a termine. L'esposizione massima al rischio di cambio è pari al 50% del patrimonio netto.

- *rischio legato alla liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Cash Plus

- Rischio di perdita in conto capitale: il portafoglio è gestito discrezionalmente e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita di capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

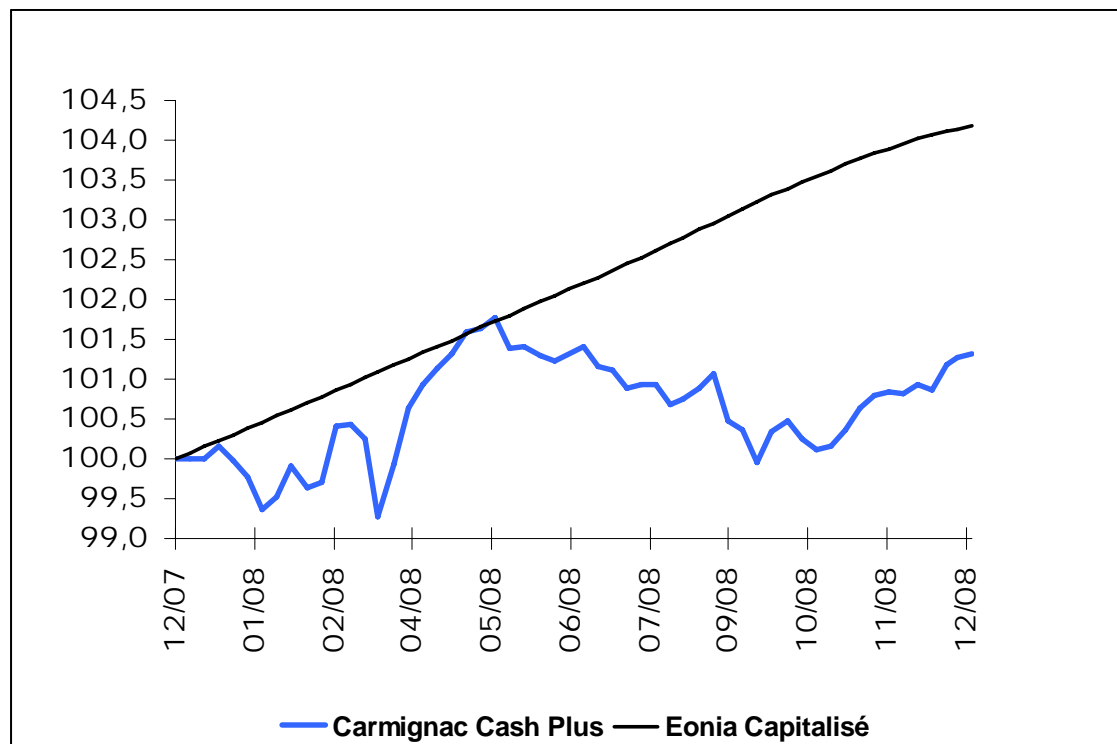
Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Profilo dell'investitore

Questo comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri privilegiare la diversificazione dei propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione reattiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato di 18 mesi. L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per determinarlo, si raccomanda all'investitore di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Cash Plus (seguito)

Performance storica



La performance del comparto sopra illustrata si riferisce al periodo precedente alla modifica della relativa politica d'investimento intervenuta in data 10 marzo 2009.

Le precedenti performance del comparto non costituiscono una garanzia dei rendimenti futuri.

Caratteristiche delle azioni

Distribuzione degli utili	Forma azioni	delle Valute denominazione	di Sottoscrittori autorizzati	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Importo minimo di sottoscrizione successiva	Codice ISIN
Capitalizzazione	Nominativa/ portatore*	al EUR	Tutti	1 azione	1 azione	LU0336084032

(*) Le azioni al portatore non saranno materializzate.

Valore patrimoniale netto

Calcolato quotidianamente in EUR.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Cash Plus (seguito)

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso, ricevute entro le ore 18.00 del giorno precedente a quello di valutazione dalla Società, dalla banca depositaria o da altro istituto designato dalla Società, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo entro le ore 13:00 del giorno di valutazione, saranno eseguite, in subordine alla loro accettazione, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire nei 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Aliquota
Commissione d'ingresso	nessuna
Commissione di uscita	nessuna
Commissione di conversione	max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione

Commissioni pagate ai distributori	Aliquota
Commissione di sottoscrizione	max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione
Commissione di uscita	nessuna
Commissione annua di distribuzione (pagabile mensilmente)	max. 0,30% della media del patrimonio netto del comparto

CARMIGNAC PORTFOLIO – Cash Plus (seguito)

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate operatori	agli	Aliquota
Spese operazioni di brokeraggio	sulle di	Spese effettive + 0,30% dell'ammontare totale dell'operazione sulle azioni europee, 0,40% su altre azioni, 0,10% dell'ammontare totale dell'operazione sulle obbligazioni europee, 0,075% su altre obbligazioni (a favore del gestore), con un minimo di EUR 35 per operazione (a favore della banca depositaria).
Banca depositaria		0,060% all'anno al massimo, pagabile e calcolato trimestralmente sulla media del patrimonio netto del comparto.
Agente amministrativo		50.000.- EUR annui, pagabili trimestralmente
Gestore finanziario		<p>0,24% all'anno, pagabile e calcolato mensilmente sulla media del patrimonio netto del comparto;</p> <p>maggiorato di una commissione del 20% sulla sovraperformance del portafoglio rispetto all'indice di riferimento. Qualora la performance del comparto dall'inizio del trimestre sia positiva e superi la performance dell'indice descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 20% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto e la variazione dell'indice. In caso di performance inferiore rispetto a tale indice, si effettua una riduzione dell'accantonamento su base giornaliera in ragione del 20% di tale sottoperformance fino al raggiungimento dell'importo degli accantonamenti costituiti dall'inizio del trimestre.</p> <p>L'indice che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'EONIA capitalizzato.</p> <p>Questa commissione viene prelevata trimestralmente.</p> <p>Le summenzionate spese su operazioni di brokeraggio, pagabili e calcolate mensilmente, nei limiti seguenti: 0,30% dell'ammontare totale dell'operazione sulle azioni europee, 0,40% su altre azioni, 0,10% dell'ammontare totale dell'operazione sulle obbligazioni europee, 0,075% su altre obbligazioni, da cui saranno dedotte le spese di liquidazione di transazioni, fissate a EUR 35 per operazione (spettanti alla banca depositaria).</p>

CARMIGNAC PORTFOLIO – Market Neutral

Storia

Il comparto è stato lanciato in data 12 marzo 2009, a seguito della fusione tra Carmignac Alternative Investments e Carmignac Portfolio.

Politica e obiettivi d'investimento

Il comparto mira a realizzare un incremento del capitale indipendentemente dalle condizioni di mercato, nell'ambito di un portafoglio caratterizzato da una bassa correlazione con il mercato azionario internazionale e da una volatilità inferiore a quest'ultimo. Per realizzare l'obiettivo di rendimento assoluto il comparto utilizzerà una strategia *equity market neutral* volta a minimizzare il rischio sistematico e l'esposizione netta al mercato azionario, avvalendosi delle competenze del team di gestione nella selezione di titoli a livello mondiale.

Il comparto investirà principalmente in azioni, in base alle opportunità offerte a livello di paesi, settori, capitalizzazioni di borsa e stili d'investimento.

Il comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati al fine di coprire il rischio connesso ai mercati azionari. Il valore complessivo di tali strumenti non potrà superare il patrimonio netto complessivo del comparto. Tali strumenti potranno includere, tra l'altro, future, opzioni, swap e contratti finanziari differenziali negoziati su mercati regolamentati o fuori borsa e aventi come sottostante azioni, panieri di azioni, *exchange traded fund* e indici di borsa.

L'esposizione netta del comparto al rischio connesso ai mercati azionari potrà oscillare in un intervallo compreso tra -20% e +20% del patrimonio netto. Le posizioni corte vengono costituite impiegando strumenti finanziari derivati che prevedono il regolamento in contanti.

I titoli vengono selezionati in base ai relativi fondamentali e rappresentano società con un'elevata redditività del capitale proprio, un cash flow elevato e valutazioni ragionevoli. Il processo di copertura attraverso l'impiego di derivati è incentrato sull'esposizione ad azioni di società di qualità inferiore, caratterizzate da fondamentali in deterioramento e da previsioni eccessive, e agli indici di borsa che offrono una protezione interessante nei confronti di un eventuale ribasso, in relazione alle caratteristiche geografiche, settoriali ed economiche del patrimonio netto investito in azioni.

Conformemente al principio di ripartizione dei rischi e, solo in via temporanea, con finalità difensive in un contesto economico difficile, il comparto potrà investire fino al 100% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea o da suoi enti pubblici territoriali, da uno paese membro dell'OCSE o da un organismo internazionale pubblico a cui appartengano uno o più Stati membri dell'Unione europea, a condizione che i titoli detenuti dal comparto provengano da almeno sei diverse emissioni e che, per ciascuna di esse, i titoli detenuti non rappresentino oltre il 30% dell'importo totale del patrimonio del comparto.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Market Neutral (seguito)

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 2 anni.

Al comparto è attribuita la classe di rischio 2 in una scala di rischio che va da 0 (rischio minimo) a 6 (rischio massimo); il rischio 0 indica una volatilità molto contenuta ma non un rischio nullo.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che le attività del comparto sono soggette alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei Valori Mobiliari e negli altri titoli nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto.

Rischio azionario: le oscillazioni delle quotazioni azionarie possono influenzare positivamente o negativamente il valore patrimoniale netto del comparto. Il rischio di mercato rappresenta il pericolo di un ribasso generale delle quotazioni azionarie. Il comparto può essere esposto al rischio azionario. Tuttavia, il gestore finanziario provvederà a dotare il portafoglio di un'ampia copertura del rischio connesso ai mercati azionari.

Rischio di cambio: l'esposizione del comparto al rischio di cambio deriva dall'acquisto di titoli denominati in valute diverse dall'euro oppure, indirettamente, dall'acquisto di strumenti finanziari in euro i cui investimenti non siano coperti contro i rischi di cambio, nonché da operazioni di cambio a termine.

Rischio di liquidità: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.

Rischio di perdita in conto capitale: il portafoglio è gestito discrezionalmente e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita di capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

Rischio di controparte: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

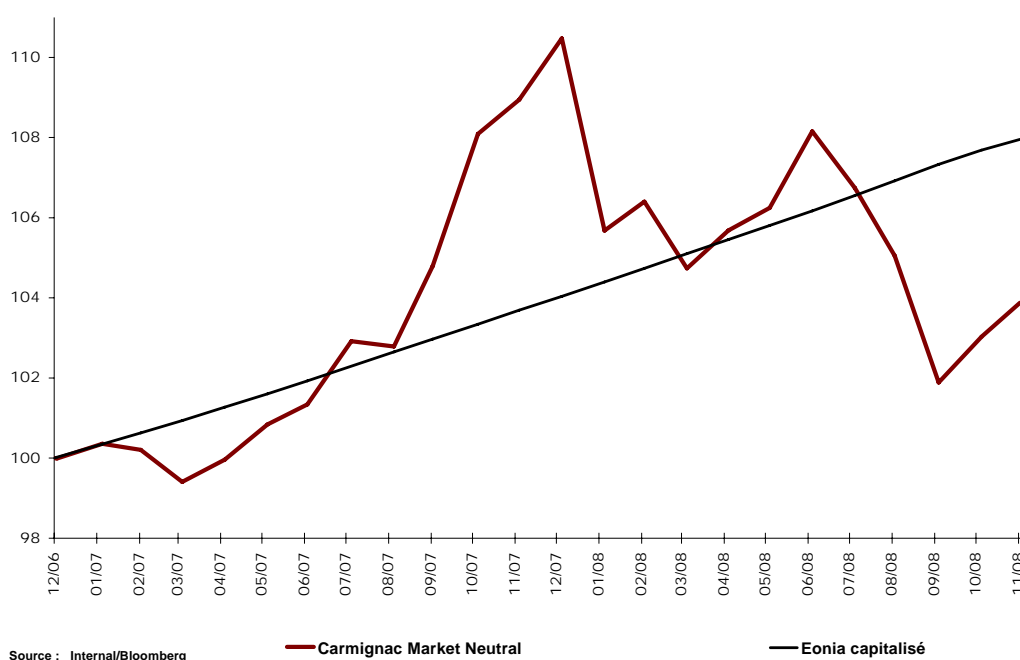
Profilo dell'investitore

Il comparto si rivolge a tutte le tipologie di investitori, persone fisiche o giuridiche, che desiderano diversificare il loro portafoglio investendo in un prodotto mirato ai mercati azionari e dotato di copertura del rischio connesso a tali mercati. L'orizzonte temporale consigliato è superiore a 2 anni.

CARMIGNAC PORTFOLIO – Market Neutral (seguito)

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'investitore. Per valutare l'entità di tale importo, l'investitore deve tener conto del proprio patrimonio personale, del proprio fabbisogno di liquidità presente e dopo 2 anni, nonché della propria propensione al rischio. Si raccomanda agli investitori di avvalersi della consulenza di professionisti del settore per diversificare i propri investimenti e per determinare la quota di portafoglio o del proprio patrimonio che è opportuno investire nel comparto. Si consiglia inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi insiti in questo comparto.

Performance storica



Il grafico sopra riportato illustra la performance del comparto precedentemente denominato Carmignac Alternative Investments – Carmignac Market Neutral, che è stato incorporato in questo comparto in data 12 marzo 2009.

Le precedenti performance del comparto non costituiscono una garanzia dei rendimenti futuri.

Parte speciale del prospetto informativo 6/3

CARMIGNAC PORTFOLIO – Market Neutral (seguito)

Caratteristiche delle azioni

Distribuzione degli utili	Forma azioni	delle Valute denominazione	di Sottoscrittori autorizzati	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Importo minimo di sottoscrizione successiva	Codice ISIN
Capitalizzazione	Nominativa/ al portatore*	al EUR	Tutti	1 azione	1 azione	LU0413372060

(*) Le azioni al portatore non saranno materializzate.

Valore patrimoniale netto

Calcolato quotidianamente in EUR.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni iniziali

Il periodo di sottoscrizione iniziale è fissato al 12 marzo 2009. Le nuove azioni saranno emesse in base al valore delle azioni di Carmignac Alternative Investments - Carmignac Market Neutral stabilito alla data effettiva della fusione, il 12 marzo 2009.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso, ricevute entro le ore 18.00 del giorno precedente a quello di valutazione dalla Società, dalla banca depositaria o da altro istituto designato dalla Società, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo entro le ore 13:00 del giorno di valutazione, saranno eseguite, in subordine alla loro accettazione, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire nei 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Aliquota
Commissione d'ingresso	nessuna
Commissione di uscita	nessuna
Commissione di conversione	max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione

Parte speciale del prospetto informativo 6/4

CARMIGNAC PORTFOLIO – Market Neutral (seguito)

Commissioni pagate ai distributori	Aliquota
Commissione di sottoscrizione	max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione
Commissione di uscita	nessuna
Commissione annua di distribuzione (pagabile mensilmente)	max. 0,60% della media del patrimonio netto del comparto

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate agli operatori	Aliquota
Banca depositaria	0,060% all'anno al massimo, pagabile e calcolato trimestralmente sulla media del patrimonio netto del comparto.
Agente amministrativo	50.000.- EUR annui, pagabili trimestralmente
Gestore finanziario	<p>0,84% all'anno, pagabile e calcolato mensilmente sulla media degli attivi netti del comparto;</p> <p>maggiorato di una commissione del 10% sulla sovraperformance del portafoglio rispetto all'indice di riferimento. Qualora la performance del comparto dall'inizio del trimestre sia positiva e superi la performance dell'indice descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 10% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto e la variazione dell'indice. In caso di performance inferiore rispetto a tale indice, si effettua una riduzione dell'accantonamento su base giornaliera in ragione del 10% di tale sottoperformance fino al raggiungimento dell'importo degli accantonamenti costituiti dall'inizio del trimestre.</p> <p>L'indice che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'EONIA capitalizzato.</p> <p>Questa commissione viene prelevata trimestralmente.</p>

SICAV CARMIGNAC PORTFOLIO

Società di investimento a capitale variabile (costituita in conformità alla legge del 20.12.02)
Sede sociale: 50, avenue J.F. Kennedy, L-2951 Lussemburgo
Registro delle imprese di Lussemburgo n. B 70 409

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE

Io sottoscritto/a

Cognome : _____
Nome : _____
Indirizzo : _____

dopo aver ricevuto e preso conoscenza del prospetto informativo informativo, mi impegno a sottoscrivere:

Categoria (*): ☐ nominative ☐ al portatore

- n. Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO – Grande Europe - A
- n. Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO – Grande Europe - E
- n. Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO – Commodities
- n. Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO – Emerging Discovery
- n. Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO – Global Bond
- n. Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO – Cash Plus
- n. Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO – Market Neutral

La presente sottoscrizione sarà regolata nel modo seguente:

(*)

0 mediante addebito sul mio conto, n. presso BGL Société Anonyme
0 o mediante altro conto, (specificare)

0 mediante bonifico sul conto n..... presso BGL Société Anonyme
Redatto in duplice copia a, in data

Firma (preceduta dalla dizione scritta a mano “Letto e approvato”)

(*) apporre una croce sulla formula prescelta